

ALA informa

Le dimissioni di Soini

Lorenzini reggente, elezioni nel 2024

Piano giovani AMBRA

Un film tutto "made in Ala"

Natale nei palazzi barocchi

Mercatino ed eventi in centro



ALA informa

Periodico quadrimestrale
del Comune di Ala
Anno XXVII numero 3
Dicembre 2023
Registrazione al Tribunale
di Rovereto (Tn) n. 181,
del 12/02/1993

CHIUSO IN REDAZIONE
IL GIORNO 15/11/2023

Direttore responsabile
Michele Stingham

COMITATO DI REDAZIONE
Piazza San Giovanni 1
38061 Ala (TN)
Angelo Giorgi
Gianni Marasca
Gianni Saiani
Michele Stingham

AlaInforma è anche su
www.comune.ala.tn.it
redazionealainforma@gmail.com

Impaginazione:
Michele Stingham
Stampa:
Fotolito Moggio - Tivoli (Roma)

COMUNE DI ALA
Piazza San Giovanni 1
38060 Ala (Tn)
Centralino: 0464/678767
Fax: 0464/672495
email: comuneala@comune.ala.tn.it
pec: comuneala.tn@legalmail.it

In copertina: la copertina del Natale
nei palazzi barocchi, realizzata da
Mirko Piffer. A pagina 24 le dipen-
denti del pArLA con Giuseppe Negro

Sommario

- 3 **Lorenzini nella veste di reggente**
- 4 **Otto anni da sindaco per Claudio Soini**
- 5 **L'ospedale rinasce**
- 6 **Energia pulita da Acque Nere**
- 7 **Ex convitto: i lavori rispettano i tempi**
- 8 **Il polo museale diventa realtà**
- 9 **La nuova gestione della raccolta rifiuti**
- 10 **Biblioteca, tante iniziative**
- 11 **Natale nei palazzi barocchi**
- 12 **L'Autonomia: comprenderla per viverla**
- 13 **Emas per un Comune più verde**
- 14 **Piano giovani AMBRA**
- 15 **Fermenti per attivare il centro**
- 16 **Servizio civile forza sei**
- 17 **20 anni di degustazioni con Euposia**
- 18 **50 anni per gli amici del teatro di Serravalle**
- 19 **In sella per la staffetta Claudia Augusta**
- 20 **Gruppi consiliari**
- 21 **Gruppi consiliari**
- 22 **Gruppi consiliari**
- 23 **In breve**

ORARI E NUMERI UTILI

Sportello al cittadino

0464 678790-1-2-3
dal lunedì al mercoledì 08.30 -
13.00 e 14.00 - 16.30
giovedì 08.30 - 18.30
venerdì 08.30 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00

Servizio edilizia privata ed urbanistica

0464 678724 o 678764

Servizio anagrafe

0464 678704-32

Servizio tributi

0464 678722-39

Servizio segreteria generale

0464 678716-51

Servizio att. culturali e sportive

0464 674068

Cantiere comunale

cell. reperibili 336 694578

Corpo Polizia Municipale

dal lunedì al venerdì 9.30 - 11.30
giovedì pomeriggio 14.00 - 15.00
tel 0464/678702.

email: vigili@comune.ala.tn.it

Servizio biblioteca

Orario di apertura invernale:
lunedì chiuso; martedì, mercoledì,
giovedì e venerdì 10 - 12.30 e 13.30
- 18; sabato 10 - 12.00.

Chiusa nei festivi infrasettimanali.
Tel 0464/671120.

email: ala@biblio.tn.it

Custodia forestale

lunedì 08.30 - 10.30 e giovedì
17.00-18.00 alla Stazione Foresta-
le (0464/671224)

Pezzato Mattia: 3496535733

Mellarini Davide: 3489548392

CRM - Centro raccolta multima- teriale

via dell'Artigianato
martedì 8-12.30, mercoledì 13.30
- 17.30, giovedì 8 - 12.30, venerdì
8-12.30 e 13.30 - 17.30, sabato 8
- 12.30. Prenotazione ritiro rifiuti
ingombranti a domicilio: 800 847
028 (dal lun al giov 8 - 16.45, ven
8-12.45).

Sportello Dolomiti Ambiente

Numero verde 800 847 028
email info@dolomitiambiente.it.

Sui social network:

Facebook: Comune di Ala, Biblio-
teca comunale di Ala.

Instagram: [comunediala](https://www.instagram.com/comunediala), [biblio-
ala](https://www.instagram.com/biblioala).

ViviAla: comune.ala.tn.it/eventi

LORENZINI CON FUNZIONI DI REGGENTE

Dal 15 settembre le funzioni di sindaco sono rette non più da Claudio Soini, bensì dal vicesindaco Luigino Lorenzini (in foto). Questa è la conseguenza delle dimissioni di Soini, in seguito alla sua decisione di candidarsi alle elezioni provinciali del 22 ottobre. Il suo seggio da consigliere, come prevede la norma, non è stato sostituito tramite surrogata e i membri del consiglio comunale rimarranno 17 fino a nuove elezioni, che si terranno nella prossima primavera. Fino a quel momento il vicesindaco Luigino Lorenzini svolgerà le funzioni di reggente. Lorenzini ha anche deciso, all'indomani delle dimissioni di Soini,

di non nominare un nuovo assessore in giunta bensì di ridistribuire le deleghe che fino a quel giorno erano in capo al sindaco.

Pertanto le deleghe, precedentemente in capo a Soini, sono state così distribuite. Luigino Lorenzini ha preso per sé affari generali e istituzionali, comunicazione istituzionale, sanità e politiche per presidio ospedaliero, grandi opere e comparto scolastico; Stefano Gatti ha ricevuto le deleghe su polizia municipale e sicurezza, protezione civile e vigili del fuoco; Michela Speziosi si è vista aggiungere le deleghe su turismo e promozione del territorio, at-

tività culturali e biblioteca e personale e organizzazione, formazione. Francesca Aprone si è vista aggiungere le deleghe su industria, artigianato, commercio, agricoltura e sviluppo economico. Infine Gianni Saiani

ha ricevuto le deleghe su innovazione, semplificazione ed informatizzazione.



“DI COMUNI NE VEDO TANTI, MA NON HO DUBBI: ALA È AI VERTICI”

Giuseppe Negro, ingegnere e consulente di direzione aziendale ed esperto di Lean organization, segue da quattro anni il Comune di Ala. Ci racconta la sua esperienza.

Quali sono gli aspetti del percorso di sviluppo organizzativo di Ala?

Ho iniziato il percorso con il Comune di Ala nel 2019 e guardando al lavoro fatto colgo questi fattori di successo: la visione strategica dei vertici (giunta, segretario); la coerenza delle azioni nel tempo; la scelta della Lean organization quale modello organizzativo e gestionale efficace; l'applicazione quotidiana delle indicazioni della Lean organization con riferimento alla continua ricerca del valore per il cittadino, all'azione guidata dall'essenzialità, alla lotta agli sprechi, all'azione di miglioramento continuo; al coinvolgimento e fiducia nelle persone, massime esperte del loro lavoro; alla digitalizzazione.

Come si posiziona Ala rispetto alle realtà dei Comuni italiani?

Di comuni ne vedo tanti, non ho dubbi nell'affermare che Ala è ai vertici. Queste mie valutazioni sono testimoniate da alcuni riscontri importanti quali il primo posto al premio innovazione di Anci e il riconoscimento alla Bocconi. Comuni anche importanti vengono a vedere le soluzioni sviluppate ad Ala. Una soluzione unica a livello nazionale è data dal nuovo sistema di accoglienza dei cittadini basato

sullo sportello “pArLA”. È aperto 40 ore alla settimana con un orario esteso al preserale ed apertura al sabato. I servizi sono erogati da nuovi ruoli quali il facilitatore digitale, dall'amico in Comune e da un team di persone di eccezionale bravura nelle relazioni. Lo sportello pArLA eroga servizi di enti sovracomunali come ad esempio la sanità e l'Inps e rilascia lo Spid, fruiti anche da cittadini di altri Comuni. Buona la digitalizzazione.

Quali sono le leve del successo?

La leadership del segretario e della vice, sostenute dagli amministratori. Analogo riscontro vale per i responsabili degli uffici. La formazione è continua, anche con uno psicologo del lavoro. La cultura del fare è unica, qualche esempio: se vi è una soluzione digitale da valutare si chiama Sandro e lui in pochi minuti arriva e normalmente la risposta è “si può fare”; per lo sportello pArLA si è chiamato Claudio l'operaio che ha realizzato le postazioni di lavoro. Appena i team di lavoro individuano azioni di miglioramento pochi giorni dopo arrivano con la traduzione concreta (ultima nata è la modulistica del pArLA per richiedere le autorizzazioni alle manifestazioni); Gianluca, della Polizia Locale, ha sviluppato un analogo supporto per le autorizzazioni agli spazi pubblici). Quando si voleva trovare un logo distintivo per il nuovo servizio di accoglienza si è lanciata la proposta e

dopo pochi minuti dopo arriva Chiara con la proposta di pArLA (Punto Risposta Ala). Altra leva ben utilizzata dalla Segreteria è quella di assegnare le persone al posto giusto. Un esempio che mi ha colpito è quello di Claudia dell'ufficio tecnico. Inviata per il pArLA, al momento del colloquio ci dice “ma il mio grande amore sono i libri”. Pochi giorni dopo era in biblioteca, dove ha proposto tante attività. Due giorni al mese ci vediamo con i team per migliorare.

Quali sono gli sviluppi futuri?

Scavare sempre più i bisogni e le attese dei cittadini per far emergere anche quelli latenti ed incrementare il valore generato. Rafforzare i servizi sovracomunali per ridurre le incombenze dei cittadini: le piste individuate come prioritarie riguardano i servizi passati in gestione alla Comunità o alle aziende di sistema come la raccolta rifiuti, i tributi e la sanità. La gestione proattiva dei servizi che vede il Comune impegnato nell'anticipare rispetto alle scadenze l'invio al cittadino di quanto richiesto. Per la Polizia Locale si rafforza il ruolo dell'agente di prossimità con più presenza sul territorio. Ogni struttura continua a lavorare sul miglioramento del proprio sistema di erogazione dei servizi.

In ultima pagina, da sinistra: Giuseppe Negro con le dipendenti di pArLA Elena Molinari, Marcella Donzella, Michela Mattioli, Cristina Maccani.

LE DIMISSIONI DI CLAUDIO SOINI

“ANNI ESALTANTI, DI SACRIFICI E PASSIONE”



Lo scorso 15 settembre Claudio Soini ha firmato le sue dimissioni da sindaco di Ala, dopo otto anni da primo cittadino del nostro Comune. Un atto dovuto, in quanto ha deciso di candidarsi alle elezioni provinciali, svoltesi lo scorso 22 ottobre, nelle quali è stato eletto consigliere provinciale per la lista Noi Trentino per Fugatti presidente. Ha spiegato la sua scelta nell'ultimo consiglio comunale da sindaco, il 14 settembre. Le sue dimissioni erano dovute per una combinazione di fattori: la norma provinciale stabilisce che i sindaci dei Comuni sopra i 5000 abitanti che scelgono di candidarsi per le elezioni provinciali prima devono dimettersi dal loro incarico. Non avrebbe potuto ricandidarsi a sindaco, di fronte ai recenti pronunciamenti della

Corte Costituzionale sul terzo mandato dei sindaci di Comuni con più di 5000 abitanti. Perciò l'esperienza di Soini come sindaco di Ala si sarebbe comunque conclusa nel 2025. “Non volevo disperdere una esperienza di amministratore da 13 anni - ci dice - prima come assessore in Comunità di valle, poi come sindaco e assessore nel consiglio delle autonomie locali”.

Il suo bilancio da sindaco?

Estremamente positivo, abbiamo realizzato tante opere, inventato nuovi eventi per far crescere la visibilità della nostra città e che possono fare da volano economico; abbiamo fatto acquisti importanti (su tutti la collezione dei pianoforti antichi e di palazzo Scherer, ma ricordo anche la ex canonica, destinata a sedi per le associazioni). Questi risultati eccezionali li devo anche agli assessori con cui ho lavorato e alla maggioranza: sempre uniti e con la massima condivisione, è stata la chiave del successo. Fare il sindaco è stata un'avventura esaltante, un orgoglio governare la mia comunità, lo ho fatto con passione e molto sacrificio.

I risultati a cui tiene di più?

Aver avviato il polo museale, con la convenzione firmata con Provincia e Museo del Buonconsiglio, e il polo

all'ex Pasqualini. Sono progetti di cui si parlava da decenni. Da anni i nostri pompieri aspettano una caserma nuova, da anni si parla dei musei. Finalmente queste cose diventeranno realtà, lo stanno già diventando, all'ex Pasqualini alcune opere sono già ultimate.

E qualcosa che non è riuscito a realizzare, o a cui avrebbe pensato se avesse fatto ancora il sindaco?

Un palazzetto dello sport, che manca ad Ala, e un centro culturale e aggregativo per i giovani. Sono cose che Ala non ha, di cui abbiamo parlato, e non siamo riusciti a realizzare”.

Le maggiori difficoltà che ha trovato?

Il calo delle risorse economiche, da un lato, e dall'altro, il periodo della pandemia, 2020 e 2021, una fase dura dal punto di vista umano e delle decisioni.

Cinque anni da consigliere provinciale: cosa si aspetta?

Le sfide saranno tante e il periodo non facile per la situazione economica. La sanità sarà una partita importante, le imprese lamentano mancanza di manodopera. Saranno cinque anni duri, ma speriamo non in continua emergenza (Vaia, Covid) come quelli appena passati.

SINDACO DAL 2015 AL 2023, UN RESONCONTO PER OPERE REALIZZATE

Soini presenta un elenco di opere portate a termine dal 2015 al 2023.

Lavori pubblici: sala Zendri, collettore fognario di Ronchi, accordo urbanistico per l'ex Cartierina (Eurospar), parcheggi a Chizzola ed ex canonica, marciapiedi sulla statale e Santa Margherita, ex Pasqualini, ristrutturazione del teatro Sartori, avviati e ripresi i lavori all'ex Convitto, ristrutturazione delle chiese di San Giovanni e San Martino con la parrocchia e la Provincia, ciclabili, Pip Marani, cimitero, stazione Rfi, fibra ottica, comparto scolastico con il progetto esecutivo delle medie).

Urbanistica: Varianti al Prg 2019, 2023 e centri storici, regolamento edilizio, accordi urbanistici.

Cultura: Natale nei palazzi barocchi, Città di musica, Bacco Barocco, Alas-

sù, Halloween, i sentieri ai Busoni, al Bersaglio e Santa Margherita col museo Civico, polo museale, la candidatura a capitale della cultura 2024, teatro per bambini, progetto via della Seta, convenzione col Mart, inserimento nel programma di Musica Natura Relazioni, la festa dell'Euregio 2023, Simposio di scultura.

Innovazione: pArLA, nuovo sito, pratiche edilizie online, ViviAla, primo premio innovazione Piemonte, punti Wifi, fondi Pnrr, digitalizzazione degli archivi.

Sociale: Beni Comuni, progetto Ti Ascolto, Marchio Family, ex ospedale, ex canonica per associazioni, pedibus, corsi informatica, contributi Covid, piano giovani Ambra, Ala Study, progetti sui trasporti, Kn Academy

Commercio: sgravi fiscali Imis e

Tari, progetto Fermenti, mercato in piazza Giovanni XXIII, valorizzazione del vino, botteghe storiche.

Patrimonio: raffrescamento asilo nido, oltre 1,5 milioni in asfalti, pavimentazioni, restauro delle fontane, illuminazione pubblica Ala nord, Seravalle, Sdruzzinà, acquisti ex canonica e palazzo Scherer, telecamere, investimenti per malghe, pascoli, scuole etc, sistemazione della caserma Vvf.

Sport: copertura del tennis, sistemazione dello stadio per l'Alense, gare podistiche, padel, arrivo del Giro d'Italia 2021.

Opere programmate: rotatoria Cerè e Santa Margherita nord, marciapiedi Pilcante e Marani, parco Pizzini e ex canonica, ciclabili sud per il collegamento in Destra Adige e la tratta Ala - Sdruzzinà.

CASA DELLA SALUTE

L'OSPEDALE RINASCE: LAVORI IN CORSO

Sono iniziati in ottobre i lavori per il rinnovo al presidio sanitario di Ala che diventerà Casa e Ospedale di Comunità, grazie ai fondi del Pnrr. Questo grazie al protocollo firmato a fine agosto dai Comuni di Ala e Avio con la Provincia di Trento, l'azienda sanitaria e la Comunità della Vallagarina. Il protocollo è stato firmato alla presenza dei consigli comunali di Ala e Avio, convocati in veste informale davanti ad un numeroso pubblico di cittadini, nell'auditorium della Cassa Rurale Vallagarina ad Ala.

L'inizio dei lavori è stato salutato con soddisfazione dal sindaco reggente **Lorenzini**: "Auspichiamo ora che i cantieri procedano celermente e rispettino i tempi preventivati, affinché Ala abbia al più presto l'ospedale e la casa di comunità"

Grazie ai fondi Pnrr, in Trentino vedranno la luce 10 Case della Comunità e una di queste sarà quella di Ala; 3 **ospedali di comunità** e uno di questi sarà quello di Ala. Come **casa della comunità**, il polo di piazza Papa Giovanni XXIII agglicherà cure primarie (medici, pediatri, punto prelievi etc); come **ospedale di comunità**, avrà una funzione intermedia tra cure domiciliari e ricoveri ospedalieri, con 17 posti letto. Si aggiungerà la funzione di Rsa al terzo piano, gestita con la Apss Campagnola, con 20 posti letto (che in futuro potranno salire a 30).

I lavori dovrebbero concludersi, se tutto andrà bene, nel 2026.

Durante i lavori le funzioni attuali continueranno ad operare, con il solo **spostamento temporaneo** di igiene dentale, odontoiatria, oculistica e neurologia, funzioni che ritorneranno ad Ala a fine lavori.

Il progetto di trasformazione del Presidio socio-sanitario di Ala in una Casa della Comunità Hub e in un Ospedale di Comunità che vede il contributo dei fondi del **PNRR**, è stato condiviso con i Comuni e la Comunità della Vallagarina. L'approvazione del Protocollo, che rinnova l'atto sottoscritto nel 2013, era avvenuta in giunta provinciale lo scorso mese di luglio. Il Protocollo è stato rinnovato sulla base di quanto prevede il Piano operativo provinciale per l'attuazione del PNRR – Missio-



ne 6 e il successivo contratto stipulato con il Ministero della Salute. Entro il 2026, in questa struttura verrà istituita una **Casa della Comunità Hub e un Ospedale di Comunità** dotato di 17 posti letto di cure intermedie, attualmente gestite dall'A.P.S.P. "U. Campagnola" di Avio.

I LAVORI NEL DETTAGLIO

Casa della Comunità di Ala

Costo: 750.00 euro. I lavori sono iniziati in ottobre.

Si svilupperà nel corpo principale, situato in piazza Papa Giovanni XXIII, di proprietà dell'Apss e nell'edificio di via Brigata Mantova, di proprietà del Comune di Ala, attualmente concesso in uso all'Azienda sanitaria e adibito ad ambulatori; questo immobile sarà concesso in comodato gratuito all'Apss per la durata di 33 anni.

Nel corpo principale, il **piano seminterrato** ospiterà gli spazi destinati alla riabilitazione motorio/fisiatica in regime ambulatoriale, nonché quelli di servizio. Gli spazi al **piano terra** saranno oggetto di ristrutturazione da parte di Apss per ospitare l'area di Continuità assistenziale, gli ambulatori destinati al servizio vaccinale e a quello infermieristico territoriale; saranno inoltre collocati il Punto unico di accesso, l'ufficio accettazione Cup, e mantenuti il punto prelievi e gli spazi di servizio. Al **primo piano** non si prevedono interventi, saranno mante-

nuti gli ambulatori realizzati nel 2019 per i medici di medicina generale. Sarà inoltre mantenuta la funzione di riabilitazione psichiatrica finché non si renderà disponibile un presidio sanitario idoneo.

Nell'immobile in via Brigata Mantova saranno collocati, dopo ristrutturazione a cura di Apss - costo un milione di euro di euro con inizio lavori indicativamente in dicembre - gli ambulatori dell'assistenza specialistica al piano terra e gli ambulatori dell'assistenza odontoiatrica al primo piano.

Ospedale di Comunità di Ala

Costo: 2.600.000 euro.

Sarà realizzato al secondo piano del presidio di piazza Papa Giovanni XXIII che verrà completamente ristrutturato per ospitare un modulo da 17 posti letto di cure intermedie e relativi spazi di servizio.

Funzione Rsa

Il terzo piano del presidio di piazza Papa Giovanni XXIII, dove attualmente è collocato un modulo di 20 posti letto di cure intermedie, ospiterà dopo la ristrutturazione del secondo piano, la funzione Rsa dotata di 20 posti letto. Inoltre, quando sarà trasferita in altro presidio la funzione di riabilitazione psichiatrica, si prevede l'attivazione di ulteriori 10 posti letto di Rsa.

Tratto da: Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento

ENERGIA PULITA DA ACQUE NERE

Il Consiglio comunale ha approvato in ottobre il progetto preliminare per la captazione della sorgente Acque Nere: l'obiettivo dell'opera è **risolvere i problemi di approvvigionamento idrico** per Ala e Pilcante. Tramite lo sfruttamento idroelettrico, si potrà garantire energia pulita e gettito per le casse comunali. "Un'opera molto importante per il futuro di Ala", la definisce il sindaco reggente Lorenzini.

Attualmente l'acquedotto di Ala e Pilcante è servito dalla captazione in subalveo al torrente Ala, in località Rocca. Questa captazione presenta delle criticità, soprattutto in caso di temporali che aumentano la portata di limo nelle acque, con ripercussioni sulla disponibilità idrica dell'acquedotto. Per risolvere il problema gli uffici tecnici del Comune avviaron un processo di verifica su possibili alternative, per far fronte anche a futuri possibili problemi derivanti dal cambiamento climatico. La scelta è ricaduta sulla sorgente Acque Nere di Ronchi; i primi approfondimenti e studi sono iniziati nel 2017 e dal 2021, è attiva una campagna di rilevazione della portata della sorgente che ha dato risultati positivi. Anche nel

2022, anno siccitoso, la portata non è mai scesa al di sotto dei 20 litri al secondo, livello minimo per garantire l'acqua alla città di Ala e a Pilcante. Resta ancora da completare l'analisi sulla potabilità delle acque ma le prime analisi chimiche e microbiologiche, condotte nel 2022, hanno dato buon esito. Vista la posizione isolata della sorgente, ci sono probabilità di ottenere il certificato di potabilità dell'acqua dall'Azienda sanitaria.

Pertanto il Comune ha incaricato uno studio specializzato per la redazione di un progetto preliminare per la captazione della sortiva, aggiungendovi però anche un'altra possibilità e cioè lo sfruttamento idroelettrico dell'acqua potabile. Il **progetto** prevede la realizzazione dell'opera in prossimità della sorgente con la posa di una condotta in ghisa di 7 chilometri dalla località Acque Nere a Brustolotti, dove è prevista (sotto il livello della strada) una centrale idroelettrica e altre opere di completamento. Si prevede di mantenere comunque la sortiva attuale in località Rocca per utilizzarla in caso di emergenza. Per quanto riguarda l'impianto idroelettrico di Brustolotti, esso



garantirebbe una produzione annua stimata di circa 930 megawattora. L'energia prodotta potrà essere venduta o – opzione più conveniente dati i prezzi dell'energia – utilizzata per le utenze del Comune, vale a dire illuminazione pubblica, sale e uffici pubblici. A fronte di un costo per l'opera elevato (3,8 milioni di euro), il gettito proveniente dall'impianto idroelettrico porterebbe all'ammortamento dei costi della centralina in soli 4 o 5 anni e in 20 o 30 anni dell'intera opera. Il progetto preliminare è stato approvato dal consiglio comunale. Il Comune si sta attivando per reperire i finanziamenti per l'opera, valutando anche la possibilità di accedere a contributi nazionali per interventi nel settore idrico.

CHIZZOLA HA UN NUOVO PARCHEGGIO

Il nuovo **parcheggio** pubblico a Chizzola è stato ultimato con la pavimentazione provvisoria in stabilizzato. È stato fin da subito molto utilizzato, rispondendo ai bisogni della frazione. In una seconda fase verranno completate la pavimentazione, l'illuminazione e realizzato il verde perimetrale con una siepe. È in fase di studio, assieme alla polizia locale, una revisione della viabilità della zona

per consentire un più corretto utilizzo delle nuove aree acquisite dal patrimonio comunale, in considerazione del notevole incremento di posti auto e della viabilità della lottizzazione. Le novità per la frazione non finiscono qui: è stata inserita nel Prg la previsione di una nuova area a verde pubblico e un nuovo parco per il paese, sempre in via Manzoni. In futuro potrebbe diventare un parco per la frazione.



INIZIATI I LAVORI PER IL MARCIAPIEDE SULLA STATALE

Nei mesi scorsi sono iniziati i lavori per il secondo lotto del **marciapiede** lungo la statale. Riguardano il tratto compreso tra via Malfatti e via Autari. Il marciapiede sta sorgendo sul lato ovest della carreggiata che è stata ristretta. Si tratta di un marciapiede ciclopedonale, con una larghezza minima di 2,6 metri; il tratto in com-

plesso sarà lungo 750 metri. Il fondo sarà di colore rosso, come la parte già realizzata a nord e di cui sarà continuazione. I lavori procedono secondo programma; vengono eseguiti dalla ditta Tasin Tecnostrade di Terre d'Adige (importo totale dell'opera poco meno di 800 mila euro). I lavori si concluderanno entro il 2024.



LAVORI PUBBLICI

EX CONVITTO: I LAVORI RISPETTANO I TEMPI

I lavori procedono secondo quanto previsto, all'ex Convitto Silvio Pellico. Qui sta prendendo forma la futura scuola primaria di Ala; i lavori prevedono il risanamento del vecchio convitto e il suo ampliamento. La parte nuova è già visibile per chi passa da via Anzelini. I lavori sono stati affidati alla ditta Manelli dalla Provincia (che ha seguito la procedura di appalto per conto del Comune) nel luglio 2022. Il vicesindaco e sindaco reggente Luigino Lorenzini segue, assieme ai tecnici comunali, il cantiere di giorno in giorno. I tempi previsti per i lavori sono di 725 giorni, a cui vanno aggiunti altri 60 per delle opere di completamento.

Altri interventi

Una importante novità in tema di



lavori pubblici riguarda la rotatoria in località Cerè, sulla statale. Entro quest'anno si farà la gara d'appalto, i lavori inizieranno probabilmente nella prima metà del 2024.

La ciclabile di collegamento tra Ala e la ciclovia dell'Adige è in corso di progettazione, siamo arrivati al livello di progettazione esecutiva. Il documento è in corso di elaborazione.

IL BILANCIO 2024 APPROVATO ENTRO FINE ANNO

Il 2024 per il nostro Comune sarà l'anno delle elezioni comunali che si terranno in primavera, oltre a questo il decreto ministeriale del 25 luglio 2023 già per il bilancio triennale 2024-2025-2026, ha introdotto il cosiddetto "**processo di bilancio**" con il quale si approverà un iter con tempistiche, ruoli e compiti dei responsabili finanziari e organi politici più ristretti, al fine di garantire l'approva-

zione del bilancio previsionale entro il 31 dicembre di ogni anno.

Questo sta comportando una corsa con tempi ristretti e una importante mole di lavoro per i nostri uffici, ma che ci consentirà di partire con l'anno nuovo con un bilancio già approvato e capitoli di spesa già da subito disponibili.

Queste tempistiche non hanno permesso di organizzare le consuete sera-

te pubbliche per il bilancio, che verranno comunque organizzate in gennaio. Questo bilancio - per via delle elezioni nel corso dell'anno - sarà tecnico, ma potremo comunque integrarlo con delle variazioni di bilancio nella parte di ordinaria amministrazione qualora ce ne fosse l'esigenza.

Michela Speziosi
assessora al bilancio

PANCHINE INCLUSIVE IN VIA GIARO

In occasione della passeggiata in rosa di ottobre scorso (promossa dalle donne del consiglio comunale), sono state inaugurate in via Giaro due nuove panchine inclusive. Sono speciali, una di colore rosa e una azzurra. Si trovano di fronte alla sede della cooperativa Impronte (già Il Ponte). Sono nate su un'idea lanciata dalla **Pro Loco di Ala**. Sono speciali, per diversi motivi. L'originalità delle panchine sta nella progettazione: facilitano la seduta chi fatica a camminare, riservando a queste persone un posto in mezzo, al centro della conversazione. Non è tutto qui: una è di colore rosa, una è azzurra, per ricordare l'importanza della prevenzione dei tumori, rispettiva-

mente, femminili e maschili. All'inaugurazione c'erano i rappresentanti dell'amministrazione, della Pro Loco, della cooperativa Impronte, della Lilt di Trento, la Banda Sociale di Ala, oltre a numerosi cittadini. "La Pro Loco di Ala - commenta il presidente Stefano Gaiga - è orgogliosa di essere vicina alla cittadinanza anche con queste panchine. Questo è un messaggio per il benessere e per la salute di tutti".



IL POLO MUSEALE DIVENTA REALTÀ



Il consiglio comunale ha approvato la doppia **convenzione** per il polo museale di Ala. Si tratta delle due convenzioni che riguardano il **palazzo Taddei** (futuro museo provinciale del tessuto) e il **palazzo Scherer** (che diventerà sede del museo del pianoforte antico). Vedono la partecipazione della Provincia e del Museo Castello del Buonconsiglio, ente che ora dovrà programmare la gestione del polo museale di Ala. Con questo passaggio – sancito dal voto del consiglio comunale di giovedì 14 settembre – si pongono le basi definitive per il nuovo polo museale, che entrerà a far parte della rete di collezioni, musei e castelli già ora gestiti dal Castello del Buonconsiglio in tutta la provincia di Trento. Un risultato che viene da un lungo percorso, partito quando, una ventina di anni fa, il Comune di Ala affidò alla soprintendenza per i beni culturali palazzo Taddei con l'obiettivo di restaurarlo e farne il museo provinciale del tessuto. Nel frattempo Ala acquisì la collezione di pianoforti antichi e si pensò di dare vita ad un polo museale, per il quale nel 2018, venne firmato un protocollo d'intesa con la Provincia.

IL PROGETTO

In consiglio comunale era presente anche la dirigenza del Museo del Buonconsiglio. La novità principale è la scelta – per il **museo del pianoforte antico** – di palazzo Malfatti

Scherer, acquistato un anno orsono dal Comune, al posto di palazzo Pizzini. Questa scelta è stata spiegata dai rappresentanti del Buonconsiglio. Lo Scherer è adiacente al Taddei; dopo le dovute verifiche, è stato preferito per la vicinanza all'altro palazzo, cosa che permetterà **economie di scala** nella gestione e nella guardiania, la possibilità di avere un unico bookshop e in generale una più efficace comunicazione. Palazzo Scherer inoltre ha maggiori spazi per accogliere i pianoforti della collezione acquistata dal Comune di Ala. **Palazzo Pizzini** continuerà a svolgere le sue **attuali funzioni** e farà parte della rete dei musei di Ala, con il salone dei concerti e le stanze dove si esibì e soggiornò Mozart.

La duplice convenzione ora obbliga le parti a portare avanti il progetto. Con la firma, il Comune di Ala consegna in comodato la collezione dei pianoforti, mentre la collezione per il futuro museo del tessuto è già a disposizione del Buonconsiglio che ne è proprietaria. La convenzione stabilisce inoltre che le spese di gestione saranno a carico del Museo Castello del Buonconsiglio. Il Comune di Ala da solo non aveva la forza di gestire due musei così importanti; il Buonconsiglio metterà a disposizione il suo importante know-how.

TEMPISTICHE

Per quanto riguarda i tempi, nel 2024 potrà iniziare l'attività il Museo provinciale del tessuto. Attualmente a palazzo Taddei si stanno ultimando i restauri conclusivi di alcuni affreschi, nel 2024 si passerà agli allestimenti. Palazzo Scherer avrà bisogno di più tempo, giacché sono necessari degli adeguamenti agli impianti e ai serramenti. In ogni caso si prevede che il Museo del pianoforte antico possa aprire per il 2025. Secondo i progetti, anticipati in consiglio comunale dai rappresentanti del Buonconsiglio, il polo museale sarà dinamico e proporrà anche eventi e manifestazioni. Il polo museale farà entrare i palazzi di Ala nella **rete culturale provinciale** di cui fanno già parte Mart, Muse, i cinque castelli gestiti dal Buonconsiglio: tutto ciò, secondo le attese, dovrebbe fungere da volano non solo culturale ma anche economico per tutta la città.



AMBIENTE

LA NUOVA GESTIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI



PER UNA NUOVA IDEA DI VALLAGARINA E ALTIPIANI CIMBRI

Dal 1 settembre il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana è passato a **Dolomiti Ambiente Srl**, in virtù della convenzione firmata a fine agosto dalla Comunità della Vallagarina con la società del gruppo Dolomiti Energia. La gestione dei rifiuti solidi urbani di tutti i Comuni della Vallagarina, e quindi anche di Ala, oltre che della Comunità degli Altipiani Cimbri, sarà gestita da Dolomiti Ambiente fino al 2040.

Ci sono state fin da subito **diverse novità**, anche per Ala. Innanzitutto gli **orari al Crm** che si sono ampliati. Il centro raccolta materiali è ora aperto il martedì dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì dalle 13.30 alle 17.30, il giovedì dalle 8 alle 12.30, il venerdì tutto il giorno dalle 8 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30; apertura anche il sabato mattina dalle 8 alle 12.30.

È poi stato ripristinato (in tutta la Val-

lagarina) il **servizio ritiro ingombranti gratuito a domicilio**, che va prenotato al numero verde 800 847 028 (orario lunedì - giovedì 8.00-16.45, venerdì 8.00-12.45).

La **consegna dei dispositivi per la raccolta differenziata** (ritiro sacchetti per l'umido, bidoncini per secco e umido per le nuove utenze) viene effettuata ora solo su prenotazione al numero verde 800 847 028 dal personale di Dolomiti Ambiente, che sarà presente presso il servizio tributi (via Roma, 27 1° piano) nei giorni e orari indicati in sede di prenotazione. I dispositivi possono essere ritirati anche alla sede di Dolomiti Ambiente a Rovereto in via Manzoni (lunedì-giovedì 8-12 e 13.20-16.15, venerdì 8-12).

In generale per **ogni segnalazione** su problemi e necessità o richiesta di informazioni è necessario contattare il

numero verde di Dolomiti Ambiente, 800 847 028, con orario, lo ricordiamo, lunedì - giovedì 8.00-16.45, venerdì 8.00-12.45.

Lo **sportello di Dolomiti Ambiente a Rovereto**, in via Manzoni, è a disposizione anche via email, info@dolomitambiente.it. Consultate il nostro sito (link nel qr code qui sotto): troverete costantemente le informazioni aggiornate e anche il "riciclabolario", per sapere dove buttare qualsiasi tipo di oggetto, dai guanti di pelle ai giocattoli.



TRA IL DIRE E IL FARE: LE IDEE DEI GIOVANI PER LA SETA

È iniziato in novembre il percorso "Tra il dire e il fare", iniziativa del progetto "Le vie della seta" al quale Ala aderisce assieme ai Comuni di Rovereto e Villa Lagarina. Questo progetto punta a recuperare e valorizzare la storia legata alla produzione della seta, che fece grande Ala e diede vita all'epopea dei velluti. "Tra il dire e il fare", lanciato assieme all'Apt, ha visto la selezione di 12 giovani (tutte ragazze) che seguiranno un percorso di progettazione partecipata per ricostruire e valorizzare questo importante capitolo della nostra storia. L'assessore **Gianni Saiani** e la responsabile

del servizio cultura, dott.ssa Bertolini, si sono attivati affinché venissero stanziati 15 mila euro per finanziare i progetti migliori che verranno presentati. "Ho salutato gli studenti universitari che hanno iniziato il percorso", riferisce l'assessore Saiani. "Nel gruppo degli studenti selezionati vorrei segnalare le studentesse alensi che partecipano al percorso di formazione. Si chiamano **Valeria Simonini, Marijana Jovanovic, Benedetta Vicentini, Martina Simonetti**. Esprimo un sentito ringraziamento nei confronti degli studenti che grazie al percorso di formazione potranno

sviluppare specifiche competenze e professionalità nell'ambito della seta. Il tavolo della seta ha voluto promuovere un corso di formazione specifico, pertanto i ragazzi selezionati e in particolare le ragazze alensi, potranno sviluppare proposte progettuali che, se reputate valide, verranno premiate mediante un finanziamento. È motivo di orgoglio sapere che giovani ragazze molto motivate intendano impegnarsi dal punto di vista professionale, in un ambito tematico importante per il nostro territorio, in previsione dell'apertura del museo provinciale dei tessuti presso palazzo Taddei".

UN GIARDINO NUOVO E TANTE INIZIATIVE



Un **parco** più bello, ma anche le attività che continuano a moltiplicarsi: è davvero un momento ricco per la biblioteca comunale di Ala. La prima novità di quest'anno è stato il parco rinnovato, inaugurato in estate. I lavori si sono svolti nei mesi invernali e in primavera. È stato sostituito il manto erboso, cambiate alcune piante, è stata realizzata una nuova recinzione verso l'oratorio, ripensati i camminamenti interni, aggiunto pure un impianto di irrigazione e il lavoro di posa è stato condotto dagli operai comunali in tempi brevi. Ci sono sedie e panchine per bambini così come per adulti. La linea di arredi è facile da spostare e rende così il parco adatto ad utilizzi diversi. È stata infine ricavata una nuova sala studio al primo piano.

BIBLIOTECA IN TOUR La biblioteca di Ala collabora (anche) con le **scuole materne frazionali** per promuovere la lettura tra i più piccoli. In autunno sono ripresi gli

incontri presso le scuole materne frazionali (Pilcante, Chizzola, Santa Margherita e Serravalle), durante i quali il personale della biblioteca legge ai bambini degli albi illustrati e consegna libri in prestito.

SCEGLILIBRO Si tratta della 6^a edizione del progetto biennale che le biblioteche trentine offrono ai ragazzi e alle ragazze delle quinte della scuola primaria e delle prime medie (in Trentino saranno in oltre 4000), per coinvolgerli nella lettura critica di cinque libri di autori italiani editi negli ultimi due anni. Dell'Istituto comprensivo di Ala "Antonio Bresciani" partecipano tutte le classi di Ala e Serravalle per un totale di quasi 120 ragazze e ragazzi. I partecipanti leggeranno e commenteranno i libri sul sito www.sceglilibro.it, ricevendo le risposte degli autori e nella primavera 2024 decreteranno il libro migliore della cinquina proposta.

ALLA MIA BIBLIOTECA CI PENSO ANCH'IO È la novità dei progetti per i **Beni comuni** che possono essere anche immateriali. È con questo spirito che è stata avviata la proposta di cittadinanza attiva da parte della biblioteca, per animare la già ricca attività. Sono state attivate proposte con Emma Agostini (Le letture della maestra Emma), Angela Vicentini (organizzazione di laboratori creativi per bambini dai 5 ai 10 anni), Giuseppe Debiasi (laboratori artistici per bambini 5-10 anni e per adulti). Altre proposte sono in fase di ridefinizione sulla

base della disponibilità dei volontari. Chiunque può proporre altri progetti di questo tipo.

VISITE A CORNAFESSA La biblioteca ha collaborato con il Museo per promuovere le visite (in giugno e in settembre) al riparo in Lessinia, oggetto di indagine degli archeologi (con il supporto logistico della casa vacanze di **Turiscoop**) e ospitato due conferenze di aggiornamento.

UN BOX PER I LIBRI

Presto si potranno restituire i libri della biblioteca 24 ore su 24, sette giorni su sette. È possibile grazie al **box** per la restituzione dei libri, posizionato in piazza San Giovanni. Basta infilare il libro o il dvd nella bocchetta e il gioco è fatto.

Il box è riconoscibile dalla grafica che riportiamo qui sotto.



G DI GIACOMO, CON PEDRINOLLA E L'ARTE SCOPRIAMO SARTORI

La pittura si mescola con la musica, per far scoprire un grande talento di Ala, **Giacomo Sartori**. Questa idea è alla base del percorso, iniziato in ottobre, proposto da **Amina Pedrinolla** e organizzato assieme alla biblioteca e con il contributo della Società Filarmonica. Il progetto consiste in 14 appuntamenti fino a maggio 2024, di cui 8 rivolti agli studenti del IV anno della scuola primaria e 6 rivolti agli utenti della biblioteca, condotti dall'artista alense Amina Pedrinolla per far conoscere ai bambini la figura di Giacomo Sartori, attraverso

laboratori in cui pittura e musica si intrecciano. Durante ogni incontro è prevista la creazione di una piccola opera, il rimando ad un artista noto come spunto e il richiamo musicale all'opera di Giacomo Sartori. "G di Giacomo" ambisce a diventare un libro, un catalogo illustrato realizzato con le foto degli incontri e del materiale prodotto anche dai bambini coinvolti durante i laboratori che potrà essere pubblicato in occasione della prossima edizione del concorso mandolinistico nel 2025, come frutto dell'esperienza di questi 14 incontri.

Per informazioni e iscrizioni tenetevi aggiornati sui social della biblioteca di Ala.



Natale nei Palazzi Barocchi

MERCATINO E INTRATTENIMENTO NELLA CITTÀ DI VELLUTO

25 · 26 novembre

2 · 3 dicembre

8 · 9 · 10 dicembre

16 · 17 dicembre

23 · 24* dicembre

*il 24 dicembre
non sarà attivo il mercatino
ma saranno presenti
gli intrattenimenti

ALA
2023

Ala è tornata a vestirsi a festa per l'ottava edizione del Natale nei Palazzi Barocchi. Auspichiamo che oltre ai tanti turisti, possano affollare le vie del centro storico anche i cittadini alensi incuriositi dalle proposte offerte: più di 60 espositori che si alterneranno nei palazzi, spettacoli, concerti, mostre, proposte per i bambini con laboratori e intrattenimenti. Per la prima volta avremo in piazza San Giovanni una pista da pattinaggio ecologica gestita dalle nostre associazioni, in particolare dai nostri giovani. Senza dimenticare i laboratori o la Eco Christmas Race in via Nuova. Da non perdere poi le gite in carrozza. Ci sarà una ricca proposta enogastronomica, prestigiosi vini delle cantine locali. Sarà disponibile un bus navetta che collegherà Ala con Avio, grazie alla collaborazione con il Castello di Avio. Ringrazio tutte le realtà che contribuiscono a questo evento. Come per Città di Velluto, il servizio attività culturali ha curato al suo interno tutta la direzione artistica della manifestazione: per noi è un vanto avere questa capacità all'interno del Comune.

Michela Speziosi
assessora alla cultura

Tutti i giorni

Mercatino
10.00 - 19.00 fino alle 20.30 per i prodotti enogastronomici.
Tutti i giorni Babbo Natale a Palazzo Pizzini, pista di pattinaggio ecologica in piazza San Giovanni; giri in carrozza, eco Christmas race in via Nuova
14.30 - 17 laboratori natalizi e letture a palazzo Pizzini
16.00 Merenda a palazzo - cortile di palazzo Pizzini e alle 17 tutti a teatro
17.00 Visita della città barocca alla luce delle lanterne
Partenza da Palazzo Taddei
Dal 3 dicembre
15.00 - 19.00 in via Roma 46
Escape room "Rischio tra i ghiacci" /14+/- - www.ludimus.it

SABATO 25 NOVEMBRE

17.00 Inaugurazione in piazza San Giovanni
Carousel - Performance su trampoli e a terra.
19.00 Cena polenta e stoffes dei frati in enoteca a Palazzo Scherer

DOMENICA 26 NOVEMBRE

17.00 Il Gruffalò - Teatro Sartori
Il Palombaro, spettacolo itinerante nelle vie del centro storico

SABATO 2 DICEMBRE

10.00 Visita alla chiesa di S. Cecilia
Artista di strada Fausto Barile, l'uomo con il teatro dentro

DOMENICA 3 DICEMBRE

16.00 concerto itinerante della Banda di Ala
17.00 Tre Quarti, spettacolo di clownerie, equilibrismo, giocoleria, Teatro Sartori

VENERDÌ 8 DICEMBRE

14.00 - 17.00 Laboratorio spettacolo S. Lucia, palazzo Pizzini
16.00 Canti di natale con il coro Gaudium, palazzo Pizzini
17.00 - 19.00 Biscotti di Natale, palazzo Scherer
18.00 Presentazione del libro "Il castello di Avio e la Vallagarina dai Castelbarco alla Serenissima" Palazzo Pizzini
Spettacolo itinerante nelle vie del centro storico
Banda Storta Marching Band

SABATO 9 DICEMBRE

14.00 - 17.00 Laboratorio spettacolo S. Lucia, palazzo Pizzini
16.00 Canti di Natale con il coro Città di Ala
17.00 - 19.00 Biscotti di Natale Palazzo Scherer
21.00 Come sei bella stasera - Teatro Sartori

DOMENICA 10 DICEMBRE

14.00 - 17.00 Laboratorio aspettando Santa Lucia, Palazzo Pizzini
16.00 - 18.00 Ance e ottoni
Intrattenimento musicale dei giovani della Banda di Ala, palazzo Pizzini
17.00 La Vecchia - Teatro Sartori

MARTEDÌ 12 DICEMBRE

Arriva Santa Lucia, partenza da Largo Vicentini alle 17.30

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE

Farsi spazio - incontro con l'astronauta Paolo Nespoli promosso da Cassa Rurale Vallagarina - Teatro Sartori

SABATO 16 DICEMBRE

10.00 Visita alla Chiesa di S. Pietro
17.00 Ula - spettacolo di clowneria poetica di Rebecca Mosaner -

Teatro G. Sartori
17.00 - 19.00 Biscotti di Natale

DOMENICA 17 DICEMBRE

16.00 - 18.00 Ance e ottoni
Intrattenimento musicale dei giovani della Banda sociale di Ala, palazzo Pizzini
16.00 Merenda a palazzo e poi tutti in teatro, cortile di palazzo Pizzini
Babbo Natale offrirà cioccolata calda con marshmallow a tutti i bambini
17.00 La Posta di Babbo Natale Musical, Teatro Sartori

VENERDÌ 22 DICEMBRE

ore 20.30 Concerto di Natale Chiesa San Giovanni
Coro Città di Ala e Corale Polifonica Lodovico Viadana

SABATO 23 DICEMBRE

17.00 - 19.00
SHALOM
Chiesa di San Giovanni
La sacra rappresentazione della natività
17.00 - 19.00
Biscotti di Natale, palazzo Scherer

DOMENICA 24 DICEMBRE

16.00 Natale in piazza Buonacquisto

PUNTI RISTORO

Nei vari palazzi, orario: 11 - 20.30
Enoteca: tutte le date eccetto il 24 dicembre
Caffè in atmosfera barocca
La cucina: 2-3-8-9-10-16 e 17 dicembre
Bus navetta di collegamento tra Ala e il Castello di Avio
date: 25-26 novembre e 2-3 · 8-9-10 · 16-17 dicembre dalle dieci ogni mezz'ora da Largo Vicentini

L'AUTONOMIA: COMPRENDERLA PER VIVERLA

Nel mese di settembre, in occasione dell'annuale **Giornata dell'Autonomia**, ad Ala è stata allestita la mostra "Mille Anni di Autonomia, dal Principato all'Euregio" che ha occupato il piano terra di Palazzo Pizzini per tre settimane; un'iniziativa, quella della realizzazione della mostra, nata in seno alla Presidenza del Consiglio Provinciale nel 2022 in occasione dei 50 anni dal Secondo Statuto d'Autonomia. Tecnicamente è organizzata in pannelli descrittivi e integrati da materiale fotografico, più un'attenta selezione dei documenti più importanti ed è stata curata da Carlo Andreotti, studioso, giornalista e già Presidente della Provincia Autonoma di Trento. L'esposizione, che per la prima volta è stata esposta fuori da Palazzo Trentini, ha dato la possibilità ai nostri concittadini (anche i più giovani, dato che è stata pensata e concepita per essere compresa facilmente anche dai ragazzi delle medie) di conoscere le vicende più salienti che hanno caratterizzato dieci secoli di attitudine all'autogoverno, DNA della nostra terra e di approfondirne i passaggi più significativi.

Ma perché un assessore alle politiche sociali, quale sono, ha pensato fosse importante portare ad Ala questa mostra? Cosa c'entrano le due cose l'una con l'altra? In realtà, avrebbe potuto organizzarla l'assessore al bilancio, oppure all'urbanistica, alle politiche familiari, o all'ambiente. E sicuramente l'onere della divulgazione non deve essere ritenuto in capo esclusivamente agli ambiti provinciali, perché gli enti locali sono diretta emanazione di quei principi insiti nell'autogoverno del Trentino. Insomma, promuovere **la conoscenza dell'Autonomia** non è qualcosa esclusivamente di matrice culturale, né di livello "superiore", ma iniziativa trasversale, giacché essa è parte integrante dei processi amministrativi, sociali, politici, economici, storici e identitari che appartengono in primis agli enti locali e alle comunità trentine. Ed è questo il messaggio più importante che volevo lanciare con l'organizzazione di questa esposizione: impariamo tutti a conoscere i fondamenti del nostro "essere Autonomi", perché così facendo diamo risposta a

molteplici domande, dalle più semplici alle più complesse. Non si tratta semplicemente di conoscere quali competenze reca in sé la Provincia Autonoma di Trento, benché l'argomento sia articolato, ampio e sicuramente di indispensabile conoscenza, ma "perché" il Trentino sia Provincia Autonoma, su quali basi si poggia questa specificità unica nel panorama nazionale e internazionale e quale evoluzione dovrà essere affrontata per affrontare la necessaria Terza Riforma dello Statuto. Il tutto, passando dalla quotidianità di ciascuno di noi, che "assaporiamo" spesso inconsapevolmente i privilegi che derivano dal vivere in una terra autonoma. Privilegio, beninteso, è un termine improprio se viene tradotto come "regalia" o trattamento preferenziale fine a se stesso, va declinato invece come il risultato dell'esercizio della forte responsabilità che occorre per autoamministrarsi.

Quello che personalmente mi dispiace, però, è che questa fondamentale specificità della nostra terra sia così poco conosciuta dalle nuove generazioni. Su questo aspetto certamente va operato un deciso "mea culpa", per troppo tempo abbiamo dato l'Autonomia trentina per scontata, un qualcosa che non viene e non verrà mai messo in discussione. Niente di più sbagliato. Non c'è mai stato un periodo storico, dal secondo dopoguerra ad oggi, in cui non sia stato necessario apporre dei correttivi o dei rafforzativi utili a evitare l'emorragia di competenze. È necessario, anzi indispensabile, formare continuamente generazioni di trentini consapevoli, vivaio utile a cui attingere per individuare i futuri amministratori dei nostri territori, dagli enti locali ai provinciali, persone che sappiano maneggiare correttamente una materia tanto delicata eppure dall'immenso potenziale come la nostra specialità di Provincia Autonoma e per iniziare a ragionare, come dicevo, ad una Riforma dello Statuto che lanci l'Autonomia verso il futuro, anche con adeguati raccordi euroregionali.

Ed ecco un **altro motivo** per cui la mostra è stata organizzata nel 2023, anno in cui ad Ala è approdata l'Euregiofest, momento istituzionale im-

portantissimo che ha riunito in centro città i rappresentanti dei tre territori che lo compongono (Tirolo austriaco, Alto Adige Sudtirolo e Trentino) e che ha dato la possibilità agli alensi di conoscere questo grande progetto che unisce le regioni facenti parte del Tirolo storico non soltanto secondo accordi transfrontalieri, ma anche grazie alle matrici storiche e culturali comuni, da tradurre in grandi opportunità sotto il profilo anche professionale per i nostri giovani.

E torniamo ai giovani, motivazione principale dell'organizzazione di questa mostra. Arrivare a loro è stato per me la spinta primaria. Per questo motivo, grazie alla gentile disponibilità del dott. Andreotti e di Radio Ala, abbiamo videoregistrato un **podcast** (disponibile nel sito di Radio Ala) che in un'ora e con parole semplici riesce a condensare dieci secoli di Autonomia, fino ai giorni nostri. Un ausilio anche didattico che può essere visto, ascoltato e divulgato attraverso le scuole. Ma permettetemi che vi suggerisca di investire un'ora serale per affrontarne la visione in famiglia; sarà sicuramente un'occasione utile e perché no anche divertente per imparare e comprendere tanti aspetti importanti della nostra Storia d'Autonomia, ma anche della nostra società "speciale". E dalla comprensione alla sua difesa e promozione, il passo è breve.

Francesca Aprone
Assessora alle politiche sociali

Qui sotto, Carlo Andreotti e Francesca Aprone all'inaugurazione della mostra



EMAS PER UN COMUNE PIÙ VERDE

“La terra ha una pelle e questa pelle ha delle malattie. Una di queste malattie si chiama ‘uomo’”, diceva Friedrich Nietzsche, e indubbiamente la consapevolezza di questo pensiero è quantomai attuale.

Va da sé quindi che in un periodo come il nostro, dove la politica ambientale è di moda, la pubblica opinione si chieda cosa faccia il Comune, quali azioni intraprenda l'amministrazione pubblica per salvare il pianeta, quali siano le azioni che si intendono attuare (se ce ne sono) per limitare i danni contenendo le emissioni in atmosfera e l'inquinamento. Come se, visto che ora il problema è sulla bocca di tutti, sia sufficiente svegliarsi solo ora ed in fretta e furia e rabberciare qualche comportamento virtuoso per non fare brutta figura. Purtroppo non è così, non lo è perlomeno per il Comune di Ala che in tempi non sospetti, parliamo del 2008, ha avviato la procedura per la certificazione **EMAS**. Bravi, ma cos'è la certificazione EMAS, qualche “chilo di carta” in più?

Niente affatto, EMAS sta per Eco Management and Audit Scheme, che tradotto letteralmente significa Schema di valutazione ed ecogestione, in pratica uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea per monitorare, gestire ed incentivare azioni eco-sostenibili. In altre parole tutto ciò che compie l'amministrazione comunale viene valutato annualmente da un ente terzo per verificare che sia stato svolto ed attuato secondo le migliori pratiche rispettose dell'ambiente, pena la perdita della certificazione.

Ma torniamo al Comune di Ala, come si diceva nel 2008 è iniziato il percorso per la certificazione che è stata raggiunta nel 2013 e da allora rinnovata annualmente e specialmente negli ultimi anni ci si è sforzati per migliorare ulteriormente gli standard, tanto è vero che nel 2021 al Comune di Ala è stato assegnato il premio Ecolabel per la digitalizzazione in occasione della fiera Ecomondo a Rimini.

Ma quindi cosa fa concretamente il Comune di Ala nei confronti dell'ambiente? O meglio, quali sono le azioni pratiche che vengono svolte nell'arco dell'anno? Non tutti lo sanno, ma sono

molte, le sintetizziamo qui:

- contenimento dei consumi energetici;
- valorizzazione delle aree verdi e dei parchi;
- incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente per limitare il consumo del suolo;
- prediligere, per i propri acquisti e servizi, aziende che operano con regole e metodi rispettosi dell'ambiente;
- promozione di azioni di sensibilizzazione, in particolare nelle scuole.

Come si può evincere quindi, azioni tangibili che possono fare la differenza. Ma l'impegno comunale in questo senso è ulteriormente migliorabile? E in che modo?

A nostro avviso sarà importante continuare su due direttrici ben definite, la prima è riferita alle opere di **divulgazione** e sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, affinché si diventi sempre più virtuosi nello smaltimento dei rifiuti, non è un segreto il fatto che negli ultimi tempi si sia visto una degenerazione dei casi di abbandono e di errata differenziazione. Dal prossimo anno, con la collaborazione di Dolomiti Ambiente, si passerà al nuovo sistema di raccolta che prevede la soppressione delle isole ecologiche (ad esclusione delle campane per il vetro) e la raccolta “porta a porta” di tutti i rifiuti urbani. La seconda, un uso della produzione di **energia derivante da fonti rinnovabili**, in particolare il fotovoltaico e l'idroelettrico. Per quanto concerne il fotovoltaico si stanno installando dei pannelli sul tetto della piscina e se ne prevedono altri sul nuovo magazzino del cantiere comunale nell'ex area Pasqualini. Per quanto concerne l'idroelettrico si sta predisponendo il progetto per la nuova adduzione di acqua potabile dalla sorgente “Acque nere” nella valle dei Ronchi e si prevede di utilizzare questa risorsa per la produzione di energia elettrica. Inoltre, in virtù del fatto che il primo guadagno è il risparmio, si stanno sostituendo, con campagne annuali, i vecchi lampioni che utilizzano sistemi obsoleti con le nuove tecnologie a led che permetto-



no una miglior distribuzione del fascio luminoso ed abbattano i consumi. In sostanza un bell'impegno sia in termini economici, ma soprattutto di risparmio energetico che si traduce in minor produzione di anidride carbonica e minor presenza di agenti inquinanti dispersi nell'ambiente.

Questo, quindi, ciò che fa e intende fare il nostro Comune, ma ognuno di noi può fare qualcosa?

Ebbene proprio nel 2023 Legambiente ha assegnato ad un'azienda locale – **Malga Riondera** – la Bandiera verde nell'ambito della rassegna Carovana delle Alpi (in foto sopra). Queste le motivazioni: un'azienda agricola e agrituristica sulle Prealpi trentine con grande attenzione alla sostenibilità ambientale, sia nelle scelte di risparmio energetico adottate, sia nel calcolo del bilancio idrico aziendale.

L'azienda si è distinta per le scelte di sostenibilità a tutto tondo, dal risparmio energetico a quello idrico, da una gestione dei boschi rispettosa della biodiversità ad un allevamento volto al recupero di razze autoctone. Il tutto raggiungendo un bilancio netto positivo in termini di emissioni di CO2.

In conclusione ritengo di poter affermare che sono molte le azioni che ciascuno di noi può mettere in campo con poco sacrificio per rispettare e mantenere un ambiente sano e meno contaminato. Come diceva Madre Teresa di Calcutta “ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe”.



UN CORTOMETRAGGIO TUTTO “MADE IN ALA”



HANNO DETTO

Anima del progetto “Futurø” è stato **Roberto Trainotti** (foto qui a fianco): studente al liceo delle scienze applicate a Rovereto, ha trovato nel cinema la sua passione. Tutto è iniziato con la partecipazione ad un altro progetto di AMBRA, T&A3, per lui una vera folgorazione nel vedere costruire un video. “Vogliamo far girare questo cortometraggio il più distante possibile, far capire ai ragazzi quanto lontano si possa andare, anche partendo dal piccolo. Questo cambierebbe le prospettive a noi giovani trentini che spesso abbiamo paura di osare e ci chiudiamo nel nostro piccolo. Mi piace poi dire che abbiamo causato una “fuga di cervelli al contrario”: i professionisti che ci hanno seguiti sono ragazzi di 20/25 anni, diversi di loro sono trentini “emigrati” per lavorare nello spettacolo”.

Entusiasta è **Michela Speziosi**, referente istituzionale di AMBRA: “È stata una sfida decidere di finanziare un progetto così ricco di aspettative, di ambizioni, partito da un giovane che crede molto in quello che fa affiancato dall'Associazione Teatrale Alense. Come responsabili dei vari progetti ci sentivamo in dovere di non creare false aspettative, ma alla fine sono stati i ragazzi a stupirci. Li ho osservati con ammirazione perché ci hanno messo davvero tanto impegno, hanno creato un bellissimo gruppo interagendo con altre associazioni, creando entusiasmo anche tra i “non giovanissimi”. Rimaniamo in attesa di vedere il prodotto finale.

Film: tutti ne vediamo, ma l'idea di girarne uno è un sogno solo per pochi. Ancora meno se cresci e vivi lontano dalle grandi città, come in Trentino. Superare questo ostacolo e fare un passo verso la realizzazione di sogni così grandi sta alla base del progetto Futurø (lo schwa per indicare un futuro più inclusivo), proposto al piano giovani AMBRA da **Roberto Trainotti** (18 anni, di Ala) e sostenuto dall'Associazione Teatrale Alense. Si è svolto quest'anno e ha coinvolto una ventina di ragazzi e ragazze tra i 16 ed i 20 anni. Seguiti da esperti (poco più grandi di loro) hanno realizzato un cortometraggio. “Crescendo”, questo il titolo, verrà presentato nei primi mesi del 2024 e si cercherà di portarlo a festival cinematografici. Il sogno di Roberto Trainotti è di continuare su questa strada, e, un giorno, diventare regista di un vero e proprio film.

Futurø aveva l'obiettivo di costruire una troupe completa in ogni settore (fotografia, scenografia, suono, trucco e costumi, regia e produzione, etc). Si è diviso in due parti: la prima è stata formativa, con un ciclo di workshop (ospitati in casa Dal Ri a Mori), in cui si è molto lavorato anche sulla voglia di

imparare e di creare. Costituita la squadra, si è passati sul set. Il gruppo ha prima sviluppato l'idea quindi si è diviso in reparti. La preparazione è stata fatta nel teatro Sartori che è stato anche set per le riprese interne. Le riprese esterne sono state girate lungo le sponde del torrente Ala. Al centro del cortometraggio, che durerà circa 10 minuti, ci sono due ragazzi che sognano di diventare cantanti famosi partendo da un coro parrocchiale e la cui amicizia arriva sul punto di spezzarsi.

Roberto Trainotti è stato supportato molto dall'**Associazione Teatrale Alense** e in particolare da Roberto Caprara e Paolo Corsi; i giovani Elisa Faccioni e Tommaso Olivetto hanno fatto da aiuto regia e responsabile delle comparse, Pietro Michelini (al centro della foto in alto a sinistra) da produttore; Tommaso Sannicolò, Angelica Arcese e Tobia Zenatti hanno contribuito ad organizzare il percorso. Il Coro Città di Ala, la sezione Alpini e il Karamoja Group sono stati fondamentali durante le riprese. Non resta che aspettare la “prima”: “Crescendo” verrà proiettato ad Ala l'anno prossimo, ma proverà anche a spiccare il volo nei festival cinematografici italiani e non solo.

FATTI SENTIRE, IL NUOVO BANDO PER I PROGETTI DEL 2024

Il piano giovani AMBRA non si ferma ed è alla ricerca di **proposte progettuali di giovani** da realizzarsi nel 2024 nei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Ronzo Chienis) per il 2024. AMBRA sostiene progetti finanziandoli fino all'80%. L'aiuto

di AMBRA non è solo sui soldi: chi opera con il piano giovani viene supportato nella progettazione. Al bando possono partecipare associazioni, cooperative sociali, istituti comprensivi, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, parrocchie, fondazioni ed enti

senza fini di lucro, ma anche gruppi informali di giovani o adulti, i quali dovranno fare riferimento ad una realtà costituita (che potrà essere individuata con l'aiuto del Tavolo). Il bando (scadenza 21 gennaio) lo si può trovare sul sito, **pianogiovaniambra.it**.

RIGENERAZIONE URBANA

FERMENTI PER ATTIVARE IL CENTRO

Rigenerare un centro storico è un lavoro complesso, e complesso è stato il lavoro del progetto Fermenti, attivato dal Comune e dall'Unione Commercio Rovereto e Vallagarina per la rigenerazione urbana, in virtù del protocollo firmato nel 2021. Da un anno ha aperto, in via Nuova 32/b, il laboratorio di Rigenerazione Urbana fulcro del progetto, che - condotto dagli incaricati, gli esperti Margherita Delmonego e Luca Pinnavaia - si è mosso su più fronti.

Il **Laboratorio**, aperto da ottobre 2022, per oltre 300 ore, ha ricevuto richieste di informazioni e ha sviluppato incontri con sei persone interessate ad aprire iniziative in centro. Con queste il dialogo continua e c'è anche un'attività nuova che ha aperto in settembre in via Nuova: al civico 19 lo spazio "MandAla").

Diverse le **attività pubbliche** proposte nell'arco dell'anno. Tra febbraio e marzo si è tenuta la rassegna "Spazi in fermento", dedicata a conoscere le esperienze di chi ha trasformato e rigenerato spazi vuoti creando nuove opportunità per le comunità e la città. Sono stati presentati esempi di co-working, progetti legati al rapporto urbano-rurale e a nuove imprese giovani. In concomitanza con Ala Città di Velluto ha promosso "Memorie Future", non solo una mostra di immagini storiche ma anche un processo di coinvolgimento della comunità.

In novembre si sono quindi tenute le

giornate della rigenerazione, minifestival aperto alla cittadinanza per discutere su come cambiare la città (foto a lato). C'è stata una tavola rotonda per le amministrazioni locali intitolata "Gli enti locali alla prova della rigenerazione urbana" e un incontro pubblico intitolato "Strumenti partecipativi e rigenerazione urbana: la sfida di cambiare assieme alla città".

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati due **percorsi di co-progettazione**, uno con focus la possibile nascita di uno spazio di co-working ad Ala ed uno di confronto con i produttori locali, in questo caso per una possibile apertura di un luogo loro dedicato. Le analisi hanno prodotto una potenziale base di partenza per questi progetti.

Fermenti ha anche aggiornato la **mappatura** degli spazi vuoti e occupati, rispetto alla prima indagine del 2019. Questo fa capire le dinamiche in atto. La mappatura ha riguardato gli spazi al piano terra - fronte strada - all'interno del centro storico; per spazi attivi si intendono gli spazi che contengono un qualche tipo di attività (non abitativa); gli spazi inattivi sono quelli inutilizzati e quelli impiegati ad uso privato (es. magazzini privati) e che quindi non producono effetti sulla vita pubblica della città. Gli spazi vuoti nel '19 erano il 34%, ad ottobre '22 erano il 27%, ad ottobre '23 il 30%. È però necessario fare una valutazione anche sul tipo di attività che sono andate ad insediarsi nel centro storico nel cor-



so degli ultimi anni. Dal 2019 hanno chiuso un'edicola, un ortofrutta, un calzolaio, una macelleria, una fioreria, una merceria, un negozio di intimo, uno di abbigliamento, una banca e due bar ovvero attività commerciali che avevano un impatto sulla vita pubblica e sull'uso degli spazi. Si è pertanto approfondito per via Nuova, calcolando il cosiddetto "indice di vibrazione", un indice sull'impatto delle attività. La vibrazione presenta un valore medio, medio-basso (+3,8) denotando come gli spazi - seppure ospitanti un'attività - hanno un impatto limitato sulla vitalità urbana. Questo spinge a dover ragionare sulla necessità di lavorare insieme a queste realtà nello sviluppo di un processo di rivitalizzazione del centro, oltre che con i proprietari dei luoghi inattivi. Il progetto Fermenti è infine sui social, Instagram e Facebook, dove si possono trovare gli ultimi aggiornamenti sulle attività.

CREATIVITÀ SOTTO LE FRONDE DEGLI ALBERI DI PARCO RIGHI

All'ombra degli alberi del Parco Righi nelle giornate del 29, 30 luglio e 9 settembre ha preso vita **Fronde**, una piattaforma creativa dedicata alla collaborazione, all'incontro e alla partecipazione delle giovani generazioni. Tre giornate di laboratori, esposizioni, musica, socialità che hanno aperto alla comunità gli spazi del parco attraverso la valorizzazione della creatività giovanile.

Durante le giornate di apertura un ricco programma di eventi ha attivato persone e relazioni attraverso strumenti artistico-creativi e attraver-

so la promozione della sostenibilità ambientale e sociale: Fronde è stato anche un laboratorio per ripensare all'uso sostenibile della città, immaginando insieme nuovi modi di usare e pensare gli spazi dell'Ala di domani. Le diverse attività hanno messo in luce le competenze e vocazioni dei giovani del territorio del piano giovani AMBRA che sono stati i protagonisti delle iniziative, creando al contempo scambi e reti di relazioni tra realtà locali e sovralocali, collaborando con Ciao Ketty Onlus e associazione Fuoriposto, ma anche Busa Film Festival,

Nuovo Cineforum Rovereto, associazione Ludimus, Compagnia Gustavo Modena, Trento Massive.

Il progetto è stato promosso da Infiorescenze e finanziato dal Piano Giovani AMBRA con il contributo della Cassa Rurale Vallagarina.



SERVIZIO CIVILE FORZA SEI



Sono il valore aggiunto del Comune: le ragazze e i ragazzi del servizio civile. Sono sempre di più i giovani che vengono coinvolti - attraverso il servizio civile universale provinciale, acronimo Scup - nei servizi del Comune di Ala. Ben sei quest'anno, con progetti attivati "a scaglioni" in diversi ambiti. Sono pochi i Comuni che attivano così tanti progetti con i giovani, dando loro l'opportunità di crescere e fare esperienza "mettendo le mani in pasta" e al tempo stesso creando nuovo valore nei servizi offerti alla cittadinanza, grazie al loro sguardo nuovo e alle loro proposte. Hanno anche condotto attività nuove - come le apprezzatissime giornate di preparazione all'inizio della scuola in settembre - e in queste settimane, stanno **organizzando un evento** rivolto ai loro coetanei che si terrà tra febbraio e marzo. Alcune di loro sono di Ala, altri vengono da altre località del Trentino, c'è anche chi proviene da appena al di là del confine provinciale, dal vicino veronese. Hanno tutti meno di 29 anni. Ma vediamo da vicino chi sono e cosa hanno fatto.

Stefania Zendri ha iniziato nel dicembre 2022 e ha concluso la sua esperienza a fine novembre. Ha operato in biblioteca. "Ho affiancato il personale nel gestire la promozione della lettura e le proposte culturali rivolte ai bambini più piccoli, dai 0 ai 10 anni, anche conducendo delle attività nelle scuole materne del territorio. Mi sono occupata anche dei social della biblio-

teca".

Aveva iniziato nel dicembre 22 e ha concluso in novembre anche **Mila Massei**; il suo progetto si è svolto al Parla, lo sportello al cittadino in piazza San Giovanni. "Mi sono occupata di digitalizzazione. Il mio compito era aiutare i cittadini nel capire cosa sono le identità digitali (lo Spid e la carta d'identità elettronica). Ho anche organizzato cicli di incontri sul digitale per aiutare la popolazione a poter usufruire dei servizi online della pubblica amministrazione; non solo i servizi del comune di Ala, ma anche di altre istituzioni. In generale, sono poi stata coinvolta nei servizi dello sportello, dove accogliamo i cittadini e diamo informazioni".

Michele Castelletti non è nuovo in Comune, già anni fa era stato coinvolto in un progetto di alternanza scuola-lavoro. "Non è che ho un servizio specifico, sono un po' dappertutto - spiega - nel senso che il mio settore è l'informatica. Perciò, affiancando il tecnico, ho aiutato in tutti i reparti e supportato i servizi dal punto di vista informatico". Il suo progetto è iniziato in marzo e finirà il prossimo febbraio.

Deena Ondertoller ha lavorato in biblioteca. "Anch'io, come Stefania, mi sono occupata di promozione della lettura; nel mio caso, però, il focus erano i ragazzi più grandi, quelli che frequentano la scuola media e la promozione della lettura in generale. Anch'io poi sono stata coinvolta nella gestione dei

social della biblioteca". Il progetto di Deena è iniziato in marzo e finirà a fine febbraio.

È arrivata nel pieno "marasma" dell'organizzazione di Città di Velluto, in giugno, ma non si è affatto intimidita **Letizia Corradini**, "Lavoro con il servizio attività culturali e sport: in questi mesi mi sono occupata di gestire le prenotazioni, di aggiornare i dati e le descrizioni di Ala, della promozione, dell'organizzazione delle visite guidate e altro ancora". Il progetto di Letizia si concluderà a fine maggio.

A luglio è arrivata al Parla anche **Noure (Nora) Elhoda Boutahir**, dove opererà fino ad agosto. Si occupa di sociale: promozione dei servizi connessi al marchio Family, cura degli anziani affiancando la responsabile del progetto Ti Ascolto, informazioni dei servizi rivolti alle famiglie.

Il Comune continuerà ad attivare progetti legati allo "Scup". Possono partecipare giovani di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 28 anni (e 364 giorni); chi è in servizio riceve un compenso di 600 euro mensili e deve partecipare a formazioni periodiche. **Tutte le informazioni** su <https://serviziocivile.provincia.tn.it/>



ASSOCIAZIONI

20 ANNI DI DEGUSTAZIONI CON EUPOSIA

Ad Ala lo sanno bene dove andare se si vuole degustare il vino giusto: basta cercare **Euposia**. Il termine viene del greco antico e vuol dire proprio "bere bene" ed è l'obiettivo che i quattro soci fondatori di Euposia - Bruno Maranelli, Andrea Piamarta, Domenico Bazzanella e Guido Malpeli - si posero esattamente vent'anni fa assieme alla promozione in particolare dei vini alensi. Correva l'anno 2003 e l'idea, invero originale, è stata un successo; è per questo che Euposia festeggia sabato il suo anniversario a palazzo Scherer con una manifestazione aperta a tutti e dedicata al buon bere.

In settembre Euposia ha festeggiato un traguardo davvero importante: 20 anni di storia. La cornice era perfetta: quella di palazzo Scherer, dove l'associazione ha organizzato una serata con musica, buon cibo e vini di altissima qualità da degustare. L'evento si è tenuto in settembre, preceduto da una serata dedicata solo ai soci di Euposia, in cui il direttivo - affiancato dall'amministrazione comunale - ha premiato i soci fondatori e i presidenti che si sono succeduti nel corso degli anni.

Vent'anni: è per questo che si può dire, senza timore di essere smentiti, che Euposia abbia avuto un ruolo fondamentale nella crescita e nella promozione dei vini di Ala, in passato sottovalutati e meno conosciuti di quanto meritavano. I fondatori partirono da una passione che li accomunava, quella per il vino e per il buon bere. Nel tempo l'associazione è cresciuta. Da anni i volontari di Euposia sono una presenza assidua e immancabile in tutte le manifestazioni di Ala: Città di Velluto innanzitutto, ma anche quelle che si sono aggiunte negli anni, come il Natale nei palazzi barocchi, Bacco Barocco (nata proprio per promuovere il vino e le cantine alensi) e altre ancora. La mescita dei vini è sempre fatta con cura e i volontari di Euposia hanno tutti una conoscenza approfondita del vino locale, in modo da poter raccontare al pubblico le qualità del vino che si sta degustando. Euposia ha sempre collaborato con le altre associazioni di Ala; una collaborazione in particolare è cresciuta e ha dato vita ad un progetto nuovo, è quella con la società spor-



tiva **Alense**. In occasione delle partite casalinghe della squadra di calcio e in concomitanza con tornei e manifestazioni sportive Euposia è presente accanto allo stadio Mutinelli con un chiosco e alcuni volontari, sempre con l'obiettivo di far conoscere i vini di Ala, in particolare a chi di Ala non è. Euposia organizza inoltre corsi di degustazione, gite enogastronomiche, visite a cantine regionali e non.

Attualmente il direttivo è composto dal presidente Roberto Tomasoni, Bruno Maranelli (vice) e quindi da Piera Marasca, Marco Gaiga, Stefano Deimichei, Paolo Trainotti, Augusto Tognotti.

Euposia non manca mai agli eventi di Ala; ha partecipato ad Halloween nei palazzi barocchi a fine ottobre e sarà presente ai mercatini di Natale con un fornito stand di degustazioni.

50 ANNI PER GLI AMICI DEL TEATRO DI SERRAVALLE



Gli "Amici del Teatro di Serravalle" oggi 2023 con "Na sperà de sol"



Gli "Amici del Teatro di Serravalle" nel 1977 con "Arriva el Franzele". È presente l'autore.

Una grande scadenza è in viste per noi, gli "Amici del Teatro" di Serravalle. Il 20 gennaio 2024 festeggeremo i 50 anni di presenza sul palcoscenico. Infatti, il 20 gennaio del 1974 davamo il via alla nostra attività presentando "L'avvocato Bagola", commedia di Giulio Chiesa, con molto successo per quei tempi. Ebbene, ci è parso bello ripresentare oggi, a cinquant'anni esatti da quell'avvenimento, la stessa commedia. Infatti "L'avvocato Bago-la" andrà in scena qui nel nostro teatro il prossimo 20 Gennaio, esattamente a cinquant'anni di distanza. Alcuni degli attori, inoltre, sono ancora gli stessi (forse appena più canuti) di allora. Che orgoglio! Che soddisfazione!

Il nostro teatro vanta una lunga storia: costruito nell'ormai lontano 1907, ha continuato ad essere utilizzato fino agli anni '60. Poi, appunto nel 1973, la ri-

strutturazione, la rinascita.

Ne abbiamo fatte di cose in tutto questo tempo, mica stiamo a "riposare sugli allori", come si suol dire. Proprio no. L'elenco delle attività del Gruppo degli Amici del teatro è molto lungo, come sa bene il nostro ormai affezionato pubblico. Qui vogliamo ricordarne alcune fra le più significative:

- **A scuola di teatro**, attività didattica svolta nel corso di 10 anni in collaborazione con il polo scolastico di Serravalle

- **Darse na mam** del 2011, un grande lavoro realizzato dal nostro "Gruppo di recita giovanile" sulla nascita in Trentino delle prime Famiglie Cooperative e Casse Rurali, ancora oggi, grazie all'opera di Don Lorenzo Guetti, asse portante della nostra vita comunitaria

- **I siori e i porì laori**, di Francesca

Aprone, opera con cui abbiamo vinto il premio del pubblico alla rassegna "Palcoscenico Trentino" del 2010

- **El camp dei frati**, tratto dalla commedia di Peppino de Filippo "Quel piccolo campo" e tradotta in dialetto trentino da Silvio Castelli. L'abbiamo rappresentata una prima volta nel Gennaio del 1978 e riproposta nel 2020 con grande successo

Non possiamo concludere il racconto dei nostri cinquanta anni senza ringraziare tutti quelli che in vari modi ci sono stati vicini e hanno creduto in noi. Un sentito grazie soprattutto alla nostra Parrocchia che ci ha sempre sostenuti mettendo a nostra disposizione il teatro.

Gruppo "Amici del Teatro di Serravalle"

APPUNTAMENTO A TEATRO: LA STAGIONE DEL SARTORI E SIPARIO D'ORO

Prosegue la stagione teatrale, organizzata con il Coordinamento teatrale trentino. Il **19 gennaio** torna la compagnia di Corrado d'Elia, ormai affezionata presenza ad Ala, dove non poteva mancare il suo monologo dedicato a Mozart, "Io, Wolfgang Amadeus Mozart". Anche lo spettacolo del **28 gennaio** rievoca un tema caro ad Ala, il giro d'Italia. "Gino Bartali, eroe silenzioso" è però dedicato anche alla Giornata della Memoria: non tutti sanno infat-

ti che Bartali fu staffetta clandestina durante la guerra, contro il fascismo; sarà Federica Molteni a raccontare questo aspetto del campione. Il **17 febbraio** un vero e proprio concerto, quello degli Apocrifi, "E poi il futuro", dedicato all'ultima tournée di De Andrè (che nacque il 18 febbraio 1940). La stagione si chiuderà il **6 marzo** con un'opera celeberrima, "Così è (se vi pare)" di Pirandello: il teatro ben recitato, quello vero, che diverte e crea dubbi. Dove

i personaggi sono giganti perché giganti gli attori che li interpretano, come Milena Vukotic e Pino Micòl. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 21. La prevendita è online su trentinospettacoli.it fino ad un'ora prima dell'evento; la biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. In arrivo anche la rassegna **Sipario d'oro**: spettacoli a **Serravalle** il 10 e 24 febbraio ed il 2 marzo; ad **Ala** il 9 marzo (info prossimamente su sipariodoro.it).

ASSOCIAZIONI

IN SELLA PER LA STAFFETTA CLAUDIA AUGUSTA

L'organizzazione "Via Claudia Augusta", nel fine settimana del 14 e 15 ottobre scorsi, ha proposto una staffetta ciclistica, la "Staffetta 2x12:00". Si snodava lungo la storica strada Via Claudia Augusta, l'antica strada romana che dall'Adriatico e dalle pianure del Po, attraversando le Alpi, portava fino al Danubio in Baviera.

L'antica via romana si sviluppava su due tracciati, uno con partenza da Ostiglia (ramo Padano) e uno da Altino (ramo Adriatico), convergenti a Trento da dove proseguiva fino in Baviera. E dalla Baviera, precisamente dalla cittadina di Donauwörth, è partita il sabato mattina la staffetta. Ora è valorizzato come percorso turistico. Lungo circa 700 chilometri, questo percorso è stato affrontato da 14 società ciclistiche, tedesche, austriche e italiane, ognuna delle quali ha percorso un tratto di strada, il tutto in sole 24 ore divise in 2 giorni e quindi a un ritmo simile a quello dei corrieri romani e più veloce di quanto oggi si trasporti una lettera dall'Austria o dalla Germania all'Italia. La Società Ciclistica Ala ha accettato l'invito a partecipare e un gruppo di otto ciclisti domenica



pomeriggio ha pedalato il tratto del percorso Padano, da Ala a Verona.

La partenza della tappa è avvenuta a mezzogiorno da piazza San Giovanni, dove la Società Ciclistica Ala ha ricevuto il "testimone" dal Veloce Club Trentino 1887. I ciclisti alensi hanno pedalato su un percorso di 60 km, quasi interamente su strade ciclabili, lungo il tratto finale della Vallagarina, passando poi per la Terra dei Forti e giungendo infine davanti all'Arena di Verona, dove hanno passato il testimone alla squadra successiva che ha poi

affrontato il tratto finale del percorso Padano fino ad Ostiglia.

È intenzione degli organizzatori riproporre la staffetta ciclistica l'anno prossimo, dedicando un weekend a ciascuna sezione: Baviera, Tirolo, Trentino Alto Adige, da Trento ad Altino, da Trento a Ostiglia. La staffetta ciclistica avrà lo scopo di collegare le comunità, le persone e le loro culture, lungo la Via Claudia Augusta.

Società Ciclistica Ala

EASYBASKET, LA PALLACANESTRO PER I BAMBINI CON APECHERONZA

Una vera e propria **fiesta** per i piccoli cestisti delle scuole primarie di Ala e di Serravalle, protagonisti del progetto "EasyBasket, Facile come un canestro", il progetto educativo gratuito per le Scuole Primarie promosso e finanziato dalla società Apecheronza Basket in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro.

Sedici classi hanno svolto nelle scorse settimane alcune lezioni di "EasyBasket"; dopo la scoperta e un po' di pratica, i bambini hanno partecipato a una festa finale: gli istruttori hanno creato un momento di gioco intenso e avvincente che ha permesso ai bambini di testare le competenze apprese. Nella proposta "Easybasket" il carico cognitivo si bilancia con quello motorio, i bambini diventano protagonisti di un'attività di gioco in cui tutti si possono sentire protagonisti e imparano giocando. "I ragazzi si sono

divertiti tantissimo e questo è il primo punto da sottolineare - affermano Carmen Cavagna, vice Presidente di Apecheronza e Moussa Dia, istruttore e allenatore della società - hanno appreso in modo immediato gli esercizi proposti. Sia i tecnici sia gli insegnanti coinvolti hanno notato in tutti i bambini voglia e concentrazione. Gli obiettivi di questo progetto sono portare a scuola i valori dello sport e del fair-play che nel contesto scolastico, trovano il luogo adatto per una prima applicazione, inoltre promuovere il gioco della palla a spicchi sul territorio. Gli istruttori offrono al corpo docente un modello di gioco inclusivo e, ovviamente, creano tante situazioni di puro divertimento".

Il progetto "Easybasket, Facile come un canestro" è un esperimento che vuole essere un esempio di buona pratica da inserire nella programmazione

scolastica degli istituti del territorio negli anni a venire.

Si ringraziano in particolare la dirigente scolastica Maura Maino e l'insegnante Federica Mariazzi. Per i bambini e le bambine che volessero provare il minibasket in palestra ad Ala gli orari sono: lunedì: dalle 16.15 alle 19.00, mercoledì: dalle 16.15 alle 17.30. **Info:** www.apecheronza.net apecheronzabasket@gmail.com 3498103907 (Elisa, dalle 15.00 alle 18.00).



PERCHÉ A CHIZZOLA NON SI VEDONO TUTTI I CANALI TV

È risaputo da anni che Chizzola non è appetibile ai proprietari delle emittenti televisive che l'hanno lasciata scoperta per decenni dalle trasmissioni per il piccolo schermo. Tra parabole e altri metodi però negli ultimi anni gli utenti sono riusciti a guardare comunque la televisione, dai canali **Mediaset a quelli locali come Rtrr e Tca (ora Trentino Tv)**.

A fine anni '90 un comitato locale, nato a Chizzola sulla richiesta di alcuni cittadini, era riuscito tramite accordi ad invogliare Rai e Mediaset ad installare gli apparati ripetitori del segnale su un traliccio posizionato in località Maso Orsi, appena sopra il paese. Questo traliccio riprendeva il segnale sparso da **Bordala, Finonchio e Malga Riondera** per ritrasmetterlo su Chizzola ed su una parte di Serravalle, in quanto le altre zone alensi riuscivano a ricevere correttamente il segnale perché coperte dai tralicci presenti a Malga Riondera (impianti ben visibili lungo la strada che porta alla Sega).

Negli ultimi anni l'evoluzione tecnologica ha cambiato anche questo settore. A fine 2009 è stato completato il passaggio al digitale terrestre su tutto il Trentino. Tutto questo per adeguarsi alle normative dell'Unione Europea e alle potenzialità che il digitale ha portato al piccolo schermo:

- un maggior numero di canali disponibili
- una migliore qualità immagine/audio con la possibilità di trasmissione ad alta definizione e la gestione di audio multiplo (come ad esempio ascoltare un programma in più lingue)
- l'aumento dell'interattività per l'utente visto che la trasmissione digitale è più stabile.

Vi ricordate le corse al bonus di turno fissato dal governo? O si cambiava televisione oppure si procedeva con l'installazione dei famosi decoder per il digitale terrestre.

Da quel momento sono cambiati i contenuti, ma non le coperture televisive, in quanto gli impianti ripetitori ritrasmettevano il segnale preso dagli impianti principali.

Ma la storia non finisce qui. Nel 2021 scadono le concessioni e vengono riassegnate le frequenze agli operatori, perché viene liberata la banda a 700

MHz a favore del 5G, nuova tecnologia per il traffico dei dati sulla rete mobile. Si rende quindi necessario procedere con il progressivo passaggio al **nuovo digitale terrestre**.

Un passaggio molto più silenzioso, perché televisioni e decoder recenti supportano già questa nuova tecnologia, avvenuto nel 2022 e che continuerà anche nel 2024. E da qui su Chizzola e altre località del Trentino sono cominciati i problemi: le trasmissioni locali hanno smesso di essere presenti all'interno degli innumerevoli canali che propone il piccolo schermo. In paese canali locali come **Rtrr e Trentino Tv** non sono più visibili.

Purtroppo prima dello switch off di febbraio 2022 le emittenti locali avevano i loro impianti e tramite la rete di ripetitori servivano la quasi totalità del territorio. Con lo switch off, come disposto dal Mise, le emittenti locali hanno dovuto spegnere le loro reti e far veicolare il segnale tramite le reti regionali.

La rete regionale per il Trentino, assegnata tramite gara indetta dal Mise nel 2021, viene servita come unici autorizzati ad attivare e gestire impianti di diffusione televisiva da EI Towers Spa, società italiana nata nel 1973 che si presenta come Tower Operator (gestore di torri radio e impianti) che nel 2011 ha assorbito Dmt Spa (l'azienda proprietaria delle torri del Gruppo Mediaset).

Come consigliere delegato in materia insieme all'assessore Saiani siamo stati contattati da diversi concittadini per capire come risolvere il problema della mancanza di ricezione di alcuni canali sul segnale televisivo e ci siamo da subito attivati con una serie di incontri e contatti con i referenti tecnici delle due reti e il responsabile di zona di EI Towers. Da quest'ultimo abbiamo purtroppo capito che le possibili soluzioni al problema sono due:

La prima prevede che le emittenti locali per trasmettere su Chizzola, dal traliccio Maso Orsi, chiedano ad EI Towers l'attivazione di un nuovo impianto. Il gestore a quel punto installerebbe un nuovo mixer ad hoc per gestire i canali indicati dall'emittente. A che costo? Un canone annuale che si aggira intorno ai 4000 euro ("indicato

solo a voce").

A quel punto abbiamo chiesto sia a Rtrr che a Trentino Tv come volevano procedere. La risposta è stata che quanto richiesto dal gestore dell'impianto comporta un canone annuale da versare singolarmente.

Visto il servizio di pubblica utilità abbiamo ragionato su un contributo annuale che il Comune potrebbe elargire alle emittenti. **Impraticabile** perché ad oggi le emittenti che lo potrebbero chiedere sono due ma in Trentino sono presenti altre 8 emittenti locali (17 in tutto se si aggiungono quelle altoatesine).

La seconda soluzione, come prospettata dal referente locale di EI Towers, prevederebbe che il Comune chieda al Ministero l'assegnazione di una frequenza per servire l'area attualmente non coperta, comprare l'apparato e gli accessori necessari e farsi carico della gestione e manutenzione. Potete capire come sia **impraticabile** anche questa soluzione perché il Comune non può sostituirsi alle emittenti radiotelevisive. Questo argomento è sul tavolo delle discussioni ormai da marzo 2022 quando ho avuto il primo incontro con Paolo Modena di EI Towers S.p.A. e purtroppo non si aprono scenari di risoluzione.

Ma quali sono allora le opzioni per poter continuare a vedere alcune emittenti locali?

Il computer, il tablet, il cellulare, ma soprattutto la **smart tv**. Infatti queste emittenti come tante altre attraverso i loro canali **internet** (sito) hanno implementato le "trasmissioni in streaming". Lo si può fare con tutti i dispositivi tramite i quali si può scaricare l'App che permette l'accesso diretto a tutte le trasmissioni.

Per installare l'app: cliccare sull'icona app del proprio dispositivo, cercare l'emittente tramite nome e installare.

Per **scaricare l'applicazione** si può cercare tramite il proprio dispositivo le due app di Trentino TV e Rtrr.

GRUPPI CONSILIARI

COMUNITÀ ENERGETICHE: UN'OPPORTUNITÀ

Una comunità energetica consiste in un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre e scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale.

L'obiettivo principale delle Comunità energetiche è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri o alle aree locali in cui la Comunità opera. La partecipazione alle Comunità Energetiche Rinnovabili è aperta a tutti i consumatori ubicati nella zona in cui opera, senza distinzioni di alcun genere.

Le Comunità energetiche rinnovabili sono previste dalla Direttiva Europea RED II (2018/2001/UE) e in Italia sono state introdotte con la conversione in legge del "Decreto Milleproroghe 162/2019".

Trattandosi di uno strumento che porta risposte concrete alle tasche dei cittadini e mette al centro il protagonismo della società civile e delle amministrazioni locali per ottimizzare lo sfruttamento di una fonte energetica

rinnovabile, i consiglieri comunali Mondini del Partito Democratico e Parmesan de La Bussola nel giugno scorso hanno voluto verificare come proceda ad Ala l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sull'argomento; ciò anche ad esortazione e sprone su quanto Sindaco e Giunta si erano impegnati due anni orsono con voto pressoché unanime del Consiglio Comunale.

Nella risposta all'interrogazione, il sindaco, ha illustrato le azioni attuate dall'Amministrazione comunale con, purtroppo, l'amara constatazione che nulla ancora può essere messo in campo di concreto fintanto che il Governo non avrà approvato i Decreti Attuativi della norma, cosa che impedisce l'avvio reale e sostanziale delle C.E.R..

Recentemente, proprio a tale riguardo l'onorevole del PD Sara Ferrari ha presentato una interrogazione in Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera affinché il Governo chiarisca quali siano i tempi per l'emanazione finale del provvedimento che licenzia i Decreti attuativi, sollecitandoli, affinché le comunità

locali, con preciso riferimento a quelle trentine che si sono mosse in coordinamento con i BIM, Federazione Trentina della cooperazione e Associazione artigiani, possano finalmente intraprendere l'avvincente sfida della transizione ecologica.

Non da oggi il Partito democratico si concentra e promuove il tema della "transizione ecologica" considerandolo una straordinaria occasione per ammodernare l'Italia in un quadro di sostenibilità. Infatti, investire in energia pulita è tre volte strategico perché contrasta i cambiamenti climatici abbattendo le emissioni di CO2, taglia il prezzo delle bollette per famiglie e imprese creando anche nuovi posti di lavoro ed infine riduce la dipendenza dall'importazione di fonti fossili dall'estero.

A livello locale il Partito Democratico si assume l'impegno a continuare il monitoraggio sull'argomento promuovendo anche iniziative di sensibilizzazione e di approfondimento aperte a tutta la cittadinanza.

Sergio Mondini

Partito Democratico del Trentino

I CITTADINI DI ALA VOGLIONO LA VALDASTICO

Quando si parla della discarica di Pilcante si preparano i forconi, ma quando il traffico, l'inquinamento e la distruzione ambientale arrivano sotto forma di un'autostrada, i cittadini ben volentieri appoggiano la proposta, quasi dimentichi del motivo per cui hanno combattuto fino a pochi mesi prima.

Sì, perché quello del 22 ottobre è stato un voto non tanto sull'orso, tanto sbandierato dal TG e dai giornali, ma sul futuro del Trentino; e in molti non sembrano averlo capito. Tanti gli imbarazzi del primo governo Fugatti, tanti i malcontenti sulla Scuola, la Sanità, i servizi pubblici; tanto il vuoto lasciato, il non-governo, sia sul fronte turistico, che culturale, che economico. Ma tutto è stato dimenticato, offuscato dall'orso: quello sì che era sulla bocca di tutti, in primis su quella del nostro Presidente, che – c'è da dire – è stato bravo a sfruttare la situazione per farsi

rieleggere.

Chi ha votato per Fugatti, però, non ha votato solo contro l'orso: ha votato un governo ben preciso, con un altrettanto ben preciso programma politico, dalle chiare opinioni e idee per il futuro del nostro Trentino. Tra queste c'è un progetto

che avrà un grande impatto sul nostro Comune: la Valdastico.

Un progetto assurdo, con un impatto – sia paesaggistico che ambientale – enorme e con un'utilità alquanto dubbia: collegare il Vicentino a Rovereto con un'autostrada, facendo



risparmiare solamente 30 minuti di viaggio, portando inquinamento nelle nostre valli per toglierlo al Veronese; l'opera difficilmente gioverà dal punto di vista turistico al nostro territorio, considerato che chi vuole visitare le nostre zone, ha già un'alternativa valida passando da Verona. La Valdastico

GRUPPI CONSILIARI

quindi verrà sfruttata perlopiù da chi ha come obiettivo il raggiungimento dell'Austria e dell'Europa e non andrà di certo a risolvere i problemi di viabilità ed inquinamento che già affliggono le nostre valli.

Ad aggiungere preoccupazioni è anche il sito dove il materiale scavato verrà depositato. Con ogni probabilità questo verrà portato nelle cave di Pilcante, come il materiale del nuovo bypass ferroviario di Trento, secondo quanto dichiarato dai nostri amministratori comunali, con conseguente traffico di camion sul nostro territorio. Oltre al danno la beffa, quindi: gli Alensi hanno votato a favore di un'opera che va in diretto contrasto con quello per cui hanno lottato nel recente passato.

Ma in tutto questo c'è un barlume di salvezza, una luce che filtra dalle nubi e

nutre le nostre speranze: gli alensi non hanno infatti votato solo per Maurizio Fugatti presidente, ma anche e soprattutto per il nostro ex sindaco, Claudio Soini: riuscirà il neo consigliere provinciale a far cambiare idea all'intera coalizione di centro destra nel quale è stato eletto? Lui, che non si è mai espresso contrario alla Valdastico e che anzi si è sempre astenuto ad ogni votazione, sia in Consiglio che sui giornali? Le malelingue dicono che fosse un tentativo di tenere il piede in due scarpe: da una parte poter candidarsi nelle liste di Fugatti favorevoli all'opera, e dall'altra poter fare affidamento sul suo elettorato alense che sulla carta avrebbe dovuto essere contrario.

La speranza è poca quindi, ed è altamente probabile che l'opera verrà realizzata; e questo è anche grazie a quel

76% che il 22 ottobre non ha voluto tutelare il nostro territorio (è infatti la somma dei voti per la coalizione in appoggio a Fugatti e degli astenuti). Ma questa è la democrazia, è quel che vogliono i nostri cittadini e noi non possiamo che accettare questa scelta, pur essendo contrari. Ci aspettiamo però che nessuno si lamenti quando arriveranno gli scavatori, i camion, le polveri degli scavi e poi a lavori ultimati il traffico diretto verso l'Austria e l'Europa. Noi non possiamo fare altro che accettare la scelta democratica, restando fieri di essere nel 24% che non ha votato per Soini e per Fugatti, e che sperava in un Trentino migliore.

Stefano Parmesan
La Bussola

DOPO TRENT'ANNI, L'OSPEDALE DI COMUNITÀ



Lo scorso 28 agosto, sono stati convocati, presso l'Auditorium della Cassa Rurale di Ala, i consigli comunali informali di Ala e di Avio per la trattazione del punto all'ordine del giorno: "Aggiornamento e rinnovo del protocollo d'intesa sul presidio sociosanitario di Ala tra la Provincia autonoma di Trento, la Comunità della Vallagarina, i comuni di Ala e Avio e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari". Durante la seduta sono intervenuti per l'illustrazione e la firma del protocollo, Stefania Segnana, assessora provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia della Provincia autonoma di Trento, Stefano Bisoffi, presidente della Comunità della Vallagarina, Claudio Soini sindaco del Comune di Ala, Ivano Fracchetti, sindaco del Co-

mune di Avio, Antonio Ferro, direttore generale dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari. L'incontro è stato molto interessante e ha visto anche la presenza di tanti cittadini, interessati alla valorizzazione dell'ospedale alense. Migliorare il servizio sanitario deve essere sempre una delle priorità fondamentali di un'agenda politica responsabile e seria. Così, dopo più di trenta anni che si parla del futuro del presidio ospedaliero di Ala, finalmente, grazie all'assessora Segnana e al presidente Fugatti (sulla base del lavoro fatto anche in precedenza), ad inizio 2025 verranno ultimati i lavori e verrà consegnato alla comunità di Ala e a tutta la Bassa Vallagarina una **Casa della comunità** e un vero e proprio **Ospedale di comunità** a servizio di tutti i

cittadini. Già durante il Covid, il presidio alense aveva avuto la sua valorizzazione, essendo stato Rsa di transito fondamentale per garantire gli accessi degli anziani alle Rsa trentine. Siamo dunque consapevoli che dovranno essere eseguiti i necessari lavori di adeguamento che inevitabilmente comporteranno qualche disagio e così pure che verranno fatti spostamenti provvisori degli ambulatori di igiene dentale, odontoiatria, oculistica e neurologia, servizi che comunque ritorneranno ad Ala a fine lavori. È stato inoltre rassicurato che il centro prelievi sarà sempre mantenuto all'interno della struttura. Questo importante aspetto è stato più volte chiarito e precisato nel corso della serata, tranquillizzando così i diversi chiacchiericci non veritieri che si stavano diffondendo tra i censiti.

Entro il 2026, verrà così istituita una **Casa della comunità** e un **Ospedale di comunità** dotato di 17 posti letto di cure intermedie. Nel secondo piano del presidio che necessariamente verrà completamente ristrutturato, sarà realizzato un modulo che ospiterà 17 posti letto per cure intermedie e relativi spazi di servizio. La funzione Rsa sarà invece dotata di 20 posti letto. Quando verrà poi trasferita in altro presidio la funzione di riabilitazione psichiatrica, si prevede l'attivazione di ulteriori 10 posti letto di Rsa. Il piano seminter-

EUREGIO / IL GOVERNO DELLA CITTÀ

rato ospiterà invece gli spazi destinati alla riabilitazione motorio/fisiatrice in regime ambulatoriale, nonché gli spazi di servizio. Gli spazi al piano terra saranno oggetto di ristrutturazione da parte di Apss per ospitare l'area di Continuità assistenziale, gli ambulatori destinati al servizio vaccinale e a quello infermieristico territoriale; sarà inoltre collocato il Punto unico di accesso, l'ufficio accettazione Cup e mantenuto il punto prelievi e gli spazi di servizio. Al primo piano non si pre-

vedono interventi e saranno pertanto mantenuti gli ambulatori realizzati nel 2019 per i medici di medicina generale. La funzione di riabilitazione psichiatrica sarà inoltre mantenuta finché non si renderà disponibile un presidio sanitario idoneo.

Dopo anni di battaglie sul futuro dell'ospedale di Ala, dopo anni di confronti e proposte che non hanno mai avuto seguito, con orgoglio e soddisfazione, ora possiamo finalmente dire che siamo passati dalle parole ai fat-

ti. È un impegno che noi della Lega in questi anni ci eravamo presi con la comunità di Ala e di tutta la Bassa Valagarina, sia a livello comunale, sia a quello provinciale, impegno che abbiamo rispettato, lavorando alacremente. Un risultato storico che ci fa senz'altro onore.

I Consiglieri della Lega di Ala

Vanessa Cattoi, Angelo Giorgi,
Mauro Martinelli e Gianfranco Zendri

NOTIZIE IN BREVE

GRAZIE AI CITTADINI ATTIVI

Utilizziamo il primo spazio delle "notizie in breve" per ringraziare quei cittadini che si sono messi in gioco e si sono messi - volontariamente - a disposizione della comunità, e per presentare il **nuovo logo / grafica dei Beni Comuni, realizzata da Mirko Piffer**, anche con il contributo delle ragazze del servizio civile Mila Massei, Stefania Zendri e Giulia Tomasoni della segreteria generale. È il progetto per eccellenza per il coinvolgimento della comunità. L'assessore **Gianni Saiani**, che aveva promosso ad Ala questa iniziativa, ringrazia a nome di tutta l'amministrazione queste persone e associazioni, dato che anche delle associazioni infatti hanno deciso di prendersi cura di spazi comunitari. Tutti si sono messi in gioco prendendosi cura delle casette del bookcrossing (che diventano undici, con quella in San Martino), facendo manutenzione di aiuole e piccoli spazi verdi, di fioriere o anche - come

abbiamo riferito in questo notiziario - hanno attivato dei progetti di promozione della lettura e laboratori in biblioteca. I volontari dei Beni Comuni sono: Octavian Enache, Antonietta Tomasoni e Mariangela De Rossi, Ivana Debiasi, Alessandra Maggioni, Ida Marasca, Fabio Nave, Angela Vicentini, la Pro Loco di Ala, Simonetta Leoni, il Cas di Ronchi, Diego Martinelli, il Gruppo 78, Giuseppe Debiasi, Circolo Pensionati S. Margherita, Massimiliano Baroni, Elsa Simonini, Evelin Veronesi, il Circolo Oratorio Noi Pilcante, la famiglia Scarpiello - Maddalena Bongiovanni. A questi va aggiunto Mario Monfredini, che si prenderà cura dell'undicesima casetta del bookcrossing, in San Martino (via Piazzi). Sempre a nome di tutta l'amministrazione, Saiani ringrazia anche un'altra

importante manifestazione di volontariato, che dura da alcuni anni. Sono i volontari del **Pedibus** che ogni mattina di scuola accompagnano da casa alla primaria i bambini. Tra loro ci sono diversi genitori, ma anche volontari e l'associazione Carabinieri in congedo. Vanno citati anche loro: Pierino Nave (presidente dell'associazione nazionale Carabinieri di Ala e coordinatore), Andrea Bertazzoni, Alessio Grimaz ed i genitori e volontari Ornella Zomer, Loredana Zinelli, Octavian Enache, Iuliana Enache, Mauro Cavagna, Jole Avi, Daniela Veronesi, Monica Zambelli.



CITTÀ DI VELLUTO DIVENTA ECOFESTA

Un'altra "breve" dedicata al volontariato, questa volta per la manifestazione più grande della nostra città, che senza i volontari non sarebbe possibile. Volontari che non solo sono sempre di più, ma vogliono crescere. Città di Velluto lavora per diventare ecologica e sostenibile. Da quest'anno la Provincia ha stabilito rigidi criteri per gli eventi, affinché siano

riconosciuti come rispettosi dell'ambiente. Si tratta di buone pratiche per ridurre i rifiuti prodotti dagli eventi e promuovere la sostenibilità. Per diventare "ecofesta" si deve raggiungere un determinato punteggio soddisfacendo questi criteri ed è in questa direzione che ha lavorato già quest'anno il Comitato Locande di Città di Velluto. Per tutto l'evento è

stata attivata la raccolta differenziata, sono state adottate in molte locande stoviglie durevoli e non usa e getta, sono state eliminate le bottigliette di plastica. In questa operazione sono state coinvolte le associazioni e la cittadinanza; e in questa direzione si continuerà ad operare. Ci si è molto avvicinati all'azzeramento dei rifiuti ed è proprio "quota 0" l'obiettivo.

LA GIUNTA

Luigino Lorenzini Vicesindaco e con funzioni di reggente

Affari generali e istituzionali, comunicazione istituzionale, sanità e politiche per presidio ospedaliero, grandi opere e comparto scolastico, patrimonio silvo-pastorale, lavori pubblici, patrimonio e cantiere comunale, aree verdi, parchi e giardini, attività sportive e tutte le altre materie non espressamente attribuite agli assessori comunali.

Riceve su appuntamento contattando i numeri 0464/678708

luigino.lorenzini@comune.ala.tn.it

Francesca Aprone - assessora

Industria, artigianato, commercio, agricoltura e sviluppo economico, politiche sociali e della famiglia, politiche del lavoro e alle pari opportunità, politiche alla coesione sociale, attuazione del programma e rapporti con il Consiglio comunale.

Riceve su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51

francesca.aprone@comune.ala.tn.it

Stefano Gatti - assessore

Polizia municipale e sicurezza, protezione civile e vigili del fuoco, urbanistica, pianificazione territoriale ed edilizia privata, politiche ambientali, energia e sostenibilità, viabilità, mobilità e trasporto urbano.

Riceve su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51

stefano.gatti@comune.ala.tn.it

Gianni Saiani - assessore

Innovazione, semplificazione ed informatizzazione, comunicazione esterna e notiziario comunale, tecnologia dell'informazione, progetti europei e rapporti con le città gemellate, istruzione, qualità urbana e arredo urbano centro e frazioni, beni comuni.

Riceve su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51

gianni.saiani@comune.ala.tn.it

Michela Speziosi - assessora

Turismo e promozione del territorio, attività culturali e biblioteca, personale e organizzazione, formazione, bilancio, programmazione finanziaria e tributi, politiche giovanili, rapporti con le frazioni.

Riceve su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51

michela.speziosi@comune.ala.tn.it

Daniele Segà (delegato all'agricoltura), Claudio Soini, Michela Speziosi.

Abc Ala e Frazioni per il Bene Comune

Gabriele De Rossi (delegato ai sottoservizi comunali), Gianni Saiani.

Patt

Giuliano Mattei (vicepresidente del consiglio comunale e delegato al polo della protezione civile e area polifunzionale), Francesca Aprone e Stefano Gatti.

Lega Autonomia Salvini Trentino

Vanessa Cattoi, Angelo Giorgi, Mauro Martinelli e Gianfranco Zendri.

La Bussola Civica

Stefano Parmesan.

Partito Democratico del Trentino

Sergio Mondini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ala Civica

Gigliola Cristoforetti (presidente del consiglio comunale), Stefano Deimichei (delegato alle attività sportive), Luigino Lorenzini, Gianni Marasca (delegato ad eventi e manifestazioni),

